Lo dicono i rappresentanti sindacali a Savona

"La festa del Patrono dev'essere rispettata,,

Il personale degli enti pubblici invitato a non presentarsi in ufficio - Polemica con il prefetto Princiotta che dice: "Domani, secondo le nuove norme, si deve lavorare"

(Dal nostro corrispondente) Savona, 16 marzo.

(n. s.) Venerdì 18 ricorre la festa di «N.S. della Misericordia» patrona della città: secondo il prefetto, dottor Aldo Princiotta, in base alle nuove norme è, per il personale degli enti pubblici, giornata lavorativa a tutti gli effetti, secondo i sindacati, invece, la «festa patronale» non è stata abolita e, quindi, i dipendenti del pubblico impiego non devono recarsi in ufficio.

«Il problema — afferma il prefetto — *tocca, ovviamente, la sola città di Savona e soltanto il settore del pubblico impiego. Nessun ente pubblico al momento mi ha posto il quesito, per cui debbo supporre che i responsabili di tali enti non abbiano, al riguardo, alcuna perplessità. Venerdì 18 si lavora. Comunque se dovessero chiedere il mio parere risponderei che, a mio avviso, secondo l'interpretazione giuridica della nuova legge appena entrata in vigore, la "festa patronale" dovrebbe cadere sotto l'articolo 2 il quale dice testualmente:* "E' fatto divieto di consentire negli uffici pubblici riduzioni dell'orario di lavoro che non siano autorizzate da norme di legge» e nessuna legge, per quanto mi consta, autorizza festa nella ricorrenza patronale».

Di avviso diametralmente opposto la federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil: «Si tratta — dice il sindacalista Giancarlo Poddine — di una interpretazione che noi respingiamo nel modo più assoluto».

Il prefetto Princiotta

La Federazione, a sostegno di questa sua posizione, ha preparato questa sera una circolare che domani sarà distribuita in tutti gli uffici e nella quale si afferma: «Siamo in grado di respingere *nella maniera più assoluta la errata interpretazione poiché la legge 5-3-1977 n.54 nulla ha innovato in materia di feste patronali. Invitiamo, pertanto, tutti i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici del Comune capoluogo ad astenersi dal lavoro nella giornata di venerdì 18 marzo».*

Le Confederazioni già dal 10 marzo sono in contatto col governo per definire la materia retributiva attinente alle sette festività abolite come già definito per il settore industriale, con l'accordo sindacale del 26 gennaio 1977 e così come stabilito da un ordine del giorno approvato il 2 marzo dalla Camera dei deputati.

«L'interpretazione distorta della recente legge — conclude la nota sindacale — *cade negli ambienti del pubblico impiego come fatto provocatorio che non tiene alcun conto, ma anzi l'accentua, la somma di sacrifici senza contropartita che in questi tempi gravano sulla classe lavoratrice ed anche per questo è, quindi, da respingere».*

Nel Comune di Savona non è stata ancora presa alcuna decisione. C'è molta incertezza, si vedrà domani. In mattinata avrà luogo, presumibilmente, un incontro tra rappresentanti dell'amministrazione e del consiglio sindacale dell'ente.

Per quanto riguarda le scuole, venerdì prossimo non è stato considerato giorno di festa anche se in alcuni istituti, come il Nautico, è stata concessa vacanza utilizzando uno dei due giorni di riposo di cui ciascun istituto può disporre liberamente nell'anno scolastico.

In altri istituti, invece, come lo scientifico e la scuola media «P. Giuria», gli studenti, usufruendo sempre di uno dei due giorni a libera scelta, rimarranno a casa sabato 19 («Lo si è fatto — sottolinea l'ingegner Rocco Peluffo, presidente del consiglio d'istituto della "Giuria" — *per evitare la tentazione del lungo ponte»*). In altri istituti, infine, tra cui le «industriali», si andrà a scuola sia venerdì che sabato. **n. s.**

Cade dal motorino pensionato morente

(Nostro servizio particolare) Savona, 16 marzo.

(s. ch.) Un pensionato di 64 anni, Angelo Rosati, Savona, via Acqui 1, è ricoverato in fin di vita all'ospedale San Paolo per una caduta dal ciclomotore. Rosati percorreva via Santuario diretto verso Lavagnola quando, per cause non accertate, è rimasto vittima di una caduta.

L'altra notte a Sanremo: sono intervenuti una decina d'agenti

Una perquisizione a sorpresa nel Casinò i croupier, per protesta, chiudono le sale

L'operazione su ordine della Procura - Erano presenti i commissari comunali - Tredici dipendenti sono stati fatti spogliare - Non è stato trovato nulla d'irregolare - Ieri s'è svolta l'assemblea del personale

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 16 marzo.

La polizia questa notte ha fatto un'irruzione a sorpresa al casino municipale. Mitra spianati, una decina di agenti al comando del vice questore dott. Natale hanno bloccato 13 dipendenti del casino che avevano appena terminato di verificare l'incasso della giornata alle roulettes, circa 20 milioni di lire. Le mance ammontavano ad 8 milioni. Sono stati fatti uscire dalla sala conta e radunati nel guardaroba. Qui gli è stato ordinato di spogliarsi completamente. Tra i croupiers ed i dipendenti sospettati si è levato un coro di proteste, ma alla fine tutti hanno obbedito.

Erano le 3 meno un quarto. I tavoli dello chemin fer funzionavano ancora, molti clienti stavano giocando. All'insolito spogliarello hanno così assistito diverse persone. Molti, infatti, avevano lasciato i cappotti e le pellicce proprio nel guardaroba. Lungo i corridoi parecchi colleghi dei perquisiti protestavano ad alta voce contro le forze dell'ordine e «certi sistemi fascisti». Il vice questore dott. Natale, alla fine ha zittito tutti mostrando un mandato della procura. *«Non faccio* — ha detto — *che eseguire degli ordini precisi».*

La perquisizione all'interno del casino si è conclusa con un nulla di fatto. Non è stata riscontrata nessuna irregolarità.

Sanremo. Il sindaco Vento e i due commissari del Comune al Casinò Fulloni e Poletti

Oggi pomeriggio i 600 dipendenti della casa da gioco hanno risposto alla perquisizione con la chiusura del casino per tre ore. Alle 15,30 in punto hanno proclamato un'assemblea generale, si sono radunati nella sala comune delle roulettes ed hanno sbarrato gli ingressi. Il casino funzionava già da circa un'ora e mezza. Con cortesia sono stati fatti uscire tutti i clienti. Ci sono state delle rimostranze. Le sale sono state riaperte alle 18,20.

Il sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, non era stato informato dell'azione di polizia. Lo ha appreso solo stamane quando un cronista lo ha interpellato per sapere la sua opinione sull'accaduto. *«Non posso formulare* — ha detto — *nessun giudizio e non posso neppure prendere atteggiamenti negativi perché si correrebbe il grave rischio di fare delle coperture politiche anche a gente che forse non le merita. C'è un mandato della procura che non si discute».*

Carlo Poletti e Luciano Fulloni, i due commissari del comune, questa notte hanno presenziato all'operazione. «Siamo stati avvertiti — ha dichiarato Poletti — *poco prima dell'arrivo della polizia. Una cosa è certa: simili operazioni se non altro possono servire da deterrente».*

Durante l'assemblea i dipendenti del casino ed i rappresentanti sindacali hanno criticato con durezza soprattutto il metodo con cui è stata fatta la perquisizione. *«Non siamo banditi* — è stato ripetuto più volte — *non ci possono umiliare con i mitra».*

L'avv. Fulloni ha cercato di gettare acqua sul fuoco. *«L'operazione* — ha detto tra l'altro — *ha rivalutato l'intero ambiente del casino».*

La magistratura ha ordinato la perquisizione in seguito ad una lunga serie di esposti, segnalazioni, denunce contro diversi dipendenti del casino. Molti croupiers in questi ultimi tempi sono finiti in carcere, altri sono stati licenziati perché coinvolti e responsabili di furti e truffe messi a segno ai tavoli della roulette. **r. b.**

Padre di due figli

Operaio di Varazze scomparso da casa

(Nostro servizio particolare) Varazze, 16 marzo.

(s.ch.) Un operaio dell'Italsider di Savona, Benedetto Ratto, 38 anni, Varazze, via Piave, sposato e padre di due figli, è scomparso in circostanze misteriose. Da tre giorni non si hanno più notizie. Soffriva di esaurimento nervoso.

Domenica Benedetto Ratto era andato con la famiglia a Stella, dove possiede una casa. Nel tardo pomeriggio ha lasciato i suoi con l'auto. «*Vado dal meccanico* — ha detto — *la macchina ha qualcosa che non va*». Da quel momento nessuno l'ha più visto. A sera, non vedendolo tornare, la moglie ha interessato parenti e amici. E' stata organizzata una battuta, ma non sono state trovate tracce. I familiari hanno poi presentato denuncia ai carabinieri di Varazze.

Rinviato il processo al consigliere Strada

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 16 marzo.

(g. m.) Il processo per diffamazione contro il consigliere comunale indipendente di Loano, dott. Maurizio Strada, querelato dall'ex sindaco Mario Rembado e da cinque assessori che furono in carica nel quadriennio '68-'72 è stato rinviato stamane dal pretore di Albenga su richiesta dell'avv. Pendini, uno dei difensori dell'imputato, che era impegnato in un altro processo.

La nuova data del procedimento è stata fissata al 25 maggio prossimo, ma non si esclude che la vertenza venga composta prima: l'avv. Carrara, altro difensore di Strada, e l'avv. Nari, legale dei querelanti, hanno confermato che trattative sono in corso tra le parti.

IMPERIA — Due coniugi sono finiti fuori strada con la loro auto, sono Attilio Crosse, 73 anni, e Maria Agnese, di 72, abitanti ad Olivastri, via Piave 12. L'uomo nel tentativo di chiudere una portiera si è distratto e l'auto è precipitata nel terreno sottostante. I due hanno riportato lievi ferite.

Tre giovani (uno di loro aveva la pistola) di notte ad Albenga

Teppisti rapinano dell'auto due ragazze Assalto di banditi alla banca di Toirano

Le studentesse aggredite sono Gigliola e Cecilia De Lonti, 16 e 19 anni, figlie di un orefice - Stavano parcheggiando la vettura - Il bottino all'istituto di credito è di circa cinque milioni - Escluso, per ora un collegamento tra i due episodi

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 16 marzo.

Due sorelle, Gigliola e Cecilia De Lonti, studentesse, rispettivamente di 16 e 19 anni, residenti ad Albenga, via Leonardo da Vinci 44, sono state rapinate della loro auto questa notte, mentre tornavano a casa, da tre giovani sconosciuti. Uno era armato di rivoltella a tamburo. Il fatto è avvenuto alle 23,30, sotto l'abitazione delle due sorelle. Cecilia De Lonti racconta: *«Tornavamo dalla prova di canto, dalla sede dell'Accademia musico-vocale ingauna, in viale Italia. Dopo avere accompagnato a casa una nostra amica stavamo parcheggiando l'auto sotto casa. Si sono avvicinati tre giovani e in un primo tempo credevamo fossero militari di passaggio, fermatisi con l'intendimento di fare qualche scherzo. Invece uno ha estratto la pistola ingiungendoci di scendere».*

Gli sconosciuti dimostravano 20-25 anni, statura media, uno portava un impermeabile scuro, mentre gli altri vestivano pantaloni, maglia alla dolce vita e giubbino (uno aveva la barba). Parlavano con accento ligure. «Ci serve la *vostra auto* — ha detto il giovane armato —, *ve la riporteremo domani. Prima di muovervi aspettate qualche minuto e non raccontate a nessuno quanto è avvenuto*, dite soltanto che l'auto vi è stata rubata».

Cecilia e Gigliola De Lonti, le due sorelle rapinate della loro auto ad Albenga

Le ragazze non hanno invece perso tempo e si sono recate alla caserma dei carabinieri per raccontare la brutta avventura. Le ricerche svolte da pattuglie del radiomobile non sono riuscite però a rintracciare la «127» blu sottratta, pistola in pugno, alle sorelle De Lonti, figlie di un orefice albenganese che ha il negozio in viale Pontelungo. Il padre delle ragazze rapinate, Vinicio De Lonti, stamane ha commentato amaramente: *«La vettura sta viaggiando senza libretto di circolazione; l'avevo acquistata soltanto ieri per accontentare le mie figlie ed era ancora in corso la pratica per il passaggio di proprietà».* L'orefice ricorda inoltre di avere patito ultimamente un grosso furto in negozio.

Italo Tiengo

Gianluigi Franco

A Toirano, nell'entroterra di Borghetto, rapina in banca, stamane verso le 11: è toccato all'agenzia della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, in piazza Rosciano. Il bottino non è ancora precisato ma non dovrebbe superare i 5 milioni, secondo quanto affermano i funzionari dell'istituto di credito giunti per i controlli di cassa. Due anni fa, in una precedente rapina, il bottino fu di 40 milioni, parte in banconote e parte in obbligazioni che vennero poi ritrovate a Napoli.

La rapina si è svolta secondo una sequenza ormai tradizionale. Nell'agenzia c'è un solo cliente, una donna; dietro il bancone il capo ufficio Italo Tiengo, 53 anni, Loano, via Ghilini, ed il cassiere Gian Luigi Franco, 38 anni, invalido, Loano, via Stella. Entrano due giovani a viso scoperto, uno più alto, biondo, l'altro più basso, vestiti con pantaloni e giubbino, impugnano le rivoltelle dicendo: *«Fermi tutti, è una rapina».* Sui connotati dei banditi e sul loro abbigliamento carabinieri e impiegati non sono espliciti, forse per nascondere volutamente qualche particolare importante ai fini delle indagini.

Il rapinatore biondo salta il bancone, prende il denaro negli scompartimenti della cassa. *«E' andato* — racconta il cassiere Franco — *nell'ufficio accanto in cui c'è la cassaforte e ha infilato altri soldi in un sacchetto di plastica nero. E' avvenuto tutto in un minuto e nessuno di noi ha reagito. Prima di uscire ha strappato il filo del telefono».*

I rapinatori si sono allontanati a piedi: probabilmente si sono dileguati negli stretti vicoli dell'abitato; forse hanno preferito fuggire in campagna o forse tenevano nascosta un'auto nelle vicinanze. Non si sa, in ogni caso, con quale mezzo siano giunti a Toirano. In un primo tempo si è collegata la rapina all'episodio avvenuto nella notte ad Albenga (l'auto sottratta, armi alla mano, alle sorelle De Lonti che stavano rincasando) ma finora nessun elemento conferma questa ipotesi e gli inquirenti osservano: *«Troppo rischioso mettersi in movimento con un mezzo sicuramente già segnalato alle forze dell'ordine».*

L'interruzione telefonica provocata dai banditi non è comunque valsa a ritardare l'allarme in quanto la banca è fornita di altre due linee. Sul posto sono giunti il maggiore Formato, dei carabinieri di Albenga, il maresciallo Panté, da Loano, ed una pattuglia della stradale da Finale Ligure. **g. m.**

Dalla polizia a Sanremo

Sfruttava la moglie marinaio arrestato

Sanremo, 16 marzo.

(m. r.) Un marinaio di Sanremo è stato arrestato sotto l'accusa di sfruttamento della prostituzione della moglie e di un'amica. E' Francesco Loggia, 30 anni, via Padre Semeria 103. All'arresto erano presenti anche le due donne: la moglie Maria Dorsano, 29 anni, e l'amica, Rosina Buscemi, di 33.

Presto alla sbarra gli accusati del duplice delitto d'Albenga

E' stato rinviato a giudizio il pensionato che accoltellò un compagno

(Nostro servizio particolare) Savona, 16 marzo.

(s. ch.) Luigi De Rosa, 28 anni, Pietra Ligure, via Oberdan 53, e Fedele La Rocca, anch'egli di 28 anni, Pietra, piazza Vittoria 11, saranno processati in questa sessione della Corte d'Assise di Savona come presunti responsabili del duplice omicidio di Lorenzino Bianchi, 26 anni, di Solva d'Alassio, e della fidanzata Antonietta Signorile, 16 anni, di Albenga, via Nazario Sauro 27. Stamane il giudice istruttore, dottor Renato Acquarone, ha depositato la sentenza di rinvio a giudizio.

Secondo la ricostruzione del Pubblico Ministero, dottor Camillo Boccia, l'uccisione del Bianchi fu un regolamento di conti fra esponenti della malavita locale. Antonietta Signorile venne uccisa perché aveva visto, e probabilmente riconosciuto, il killer.

Su cosa si basano gli elementi dell'accusa? La sera del 3 settembre scorso, al dancing «Il castello» di Pietra Ligure, ci fu una violenta lite tra il Bianchi e due persone, che sarebbero appunto De Rosa e La Rocca. Poco più tardi la madre della Signorile vide De Rosa salire su di una «124» assieme alla figlia, al Bianchi e a un quarto individuo. Il duplice omicidio avvenne quella notte, tra le 2 e le 2,30. Bianchi e la fidanzata furono sfigurati, a colpi di pistola, sulla «124», in località «Leonetta» di Albenga. I cadaveri furono ritrovati da un floricoltore del luogo, Antonio Pizzo.

Per primo venne arrestato dalla polizia Fedele La Rocca. De Rosa riuscì a fuggire, prima a Napoli e poi a Sirmione del Garda, dove conduceva una vita brillante. Proprio a Sirmione venne rintracciato e arrestato dal capitano Riccio e dagli uomini del nucleo investigativo dei carabinieri di Savona.

Il giudice istruttore del tribunale di Savona, dottor Renato Acquarone, ha deciso anche il rinvio a giudizio di Giovanni Alù, 64 anni, di Torino, accusato di tentato omicidio nei confronti di un altro pensionato, Paolo Balbo, 73 anni, originario di Vercelli. Alù è stato riconosciuto seminfermo di mente. Il 3 novembre dello scorso anno, in preda a un raptus, accoltellò al ventre il Balbo, alla mensa della colonia di Loano che li ospitava, gridando: «Ha ucciso mio figlio e deve pagare». Balbo venne ricoverato all'ospedale con prognosi riservata e riuscì a cavarsela solo dopo lunghe cure. L'accusa di Alù nei confronti del rivale non aveva alcun fondamento: il figlio del feritore, in realtà, era morto qualche anno prima in un incidente stradale e la mente di Giovanni Alù ne era rimasta sconvolta.

L'accoltellamento avvenne nella sala di refezione della colonia «Città di Torino», fra Loano e Borghetto Santo Spirito, in via Aurelia 325, che in inverno ospita solitamente gruppi di pensionati in soggiorno in riviera.

Domani la cerimonia

Il primo gonfalone per la Campanassa

E' stato offerto da un comitato di "patronesse"

Savona, 16 marzo.

(n. s.) Venerdì alle 18, nel palazzo dell'anziana avrà luogo la consegna alla società «A Campanassa» del suo primo gonfalone ideato da G. B. Nicolò Besio, e disegnato da Giorgio Malfatti. Il gonfalone presenta la riproduzione di una delle prime monete coniate dalla Zecca savonese e gli stemmi delle antiche signorie che, [illegible] la libertà dei Comuni di Genova (le signorie dei Del Carretto, di Federico II, dei Visconti, e quella dei Reali di Francia). Sul retro sono fissate le insegne araldiche dei casati savonesi più ragguardevoli che nel Medio Evo rappresentarono i rioni più importanti del Comune: i Gavotti, i Corsi, Del Carretto, i Della Rovere, i Riario, i Spinola, i Ferrero ed i Vegerio. Il gonfalone è stato offerto alla società da un comitato di rappresentanti delle famiglie savonesi che dalla fondazione ad oggi, hanno concorso alla vita della «Campanassa».

Le madrine sono: Anna Astengo ved. Randacio e Zunini Luigina.

Componenti del comitato: Alba Alassio, Nazalina Accasto, Osvalda Angelotti, Angela Anfossi, Graziella Astengo, Savona Astengo, Maria Grazia Baiardo, Maria Rosa Becci, Caterina Becchi, Angela Berlingieri, Vera Berlingieri, Rosa Boero, Giuseppina Bignone, Serafina Bignone, Ida Boidi, Maria Bolla, Vittoria Vobolo, Giuseppina Brilla, Adriana Briada, Giuseppina Brondi, Mariuccia Brunetti, Andreina Buscaglia, Dina Buscaglia, Luisa Buscaglia.

Paola Cardano, Renata Calabria, Maria Carrara, Domenica Carossino, Modesta Carozzi, Miranda Ereto, Sanremo Colantuoni, Margherita Cuneo, Elsa Damiano, Domenica Damonte, Brigida Della Casa, Filomena Dellepiane, Osvalda De Alessio, Gemma De Oberti, Franca De Marco, Maria Dupanloup, Zita Dupanloup, Vittoria Faberti, Flora Fadda, Marisa Fraviga, Candida Frumento.

Mistrangelo Elisa Gabaria, Edvige Galeotti, Linda Gagliardi, Emilia Grammola, Giulia Grisolli, Gianna Grosso, Iolanda Giuria, Giuliana Limonta, Sandra Malfatti, Ida Marrone, Nella Martinengo, [illegible] Magli, Maria Mazzoli, Ada Mariggi, C. Salvemini [illegible], Vilma Moretto, Rosanna Neri, Anna Noberasco, Fernanda Nobili, Elda Pallanca, Licia Peluffo, Liliana Peluffo, Giovanna Princiotta, Caterina Pessano.

Angela Rebuffello, Adele Restagno, Giuliana Rocca Poggi, Maria Anna Romano, Maria Pia Ruffino, Ada Rossello, Eleonora Russo, Caterina Sabatelli, Maria Ines Sanfelice, Simonetta Salino, Albertina Sguerso, Luisa Sguerso, Jole Sguerso, Vittoria Sguerso, Maria Sanguineti Poggi, Rosetta Saroldi, Maria Serra, Maria Sassu, Maria Luisa Servetto, Olga Tancredi, Ingrid Tarò, Teresa Testori, Liliana Travi, Giuliana Urbani, Enza Vado, Maria Varaldo, Giuliana Varaldo, Angela Venturino, Ligina Venturino, Teresa Viotti, Carla Zanelli, Lina Zino e Fiori Zunino.

ALBENGA — Centomila lire di multa sono state inflitte dal pretore a Palmina Brancaleone, 40 anni, Laigueglia, via Genova 7, per aver venduto a 350 lire il chilo pane del tipo doppio zero, il cui prezzo di listino era fissato a 285 lire.

FINALE LIGURE — Stasera alle 21 nel teatro Domus Joannes XIII si svolge l'assemblea generale straordinaria dell'associazione esercenti e commercianti.

Discusso in Consiglio l'esposto degli abitanti

L'illuminazione del viale a Pietra «Non si cambia», dice il sindaco

(Dal nostro corrispondente) Pietra Ligure, 16 marzo.

(g. m.) I trecento abitanti di viale della Repubblica a Pietra Ligure hanno avuto la soddisfazione di veder discutere in Consiglio comunale l'esposto firmato per protestare contro il tipo di illuminazione adottato per la strada, ma difficilmente vedranno accolte le loro proposte. Su invito del capogruppo democristiano, Paolo Palmarini, vi sarà tuttavia un incontro tra la giunta, il comitato di quartiere Levante e le altre forze politiche per un ulteriore esame del problema.

Il sindaco Tortarolo, nel dibattito consiliare di ieri sera, ha detto: « Il progetto con illuminazione a luci centrali costa 48 milioni, è approvato e finanziato. La sostituzione con luci laterali comporta il totale rifacimento della pratica burocratica e il costo sale a 133 milioni ». Il sindaco ha fatto cenno ad una comunicazione inviata nell'aprile del '75, quando il progetto di illuminazione stava per essere perfezionato, al comitato promotore del quartiere Levante: la lettera sembra non essere mai arrivata ai destinatari.

« L'amministrazione comunale informava che la pratica era decisa — ha precisato Tortarolo —, ma si dichiarava disposta ad un incontro. Nessuno si è mai fatto avanti ». La lettera del sindaco avrebbe dovuto pervenire al segretario del comitato, Fabrizio Vailati, che nega di averla mai ricevuta: alla polemica si aggiunge quindi un velo di mistero.

Nel dibattito è intervenuto anche l'ex sindaco, Aldo Morello, per spiegare che pure l'amministrazione precedente era disposta ad un confronto anche se il tipo di illuminazione prescelto teneva conto, allora, di una esigenza particolare che oggi si è praticamente dissolta: viale della Repubblica veniva considerata un'arteria di grande scorrimento e non una strada del centro cittadino.

Una precisazione è stata fatta dal presidente dell'associazione commercianti, Giovanni Armando, che ha detto: « Non ho mai espresso un parere sulla illuminazione, né a nome dell'associazione né a titolo personale. Non so come mai il mio nome figuri tra i firmatari dell'esposto. Io non ho mai firmato nulla ».

SAVONA — Uscito di casa, in via San Dalmazio 18, Luigi Bertone, 65 anni, è morto sul colpo per la rottura di un'arteria.

Contro dieci esponenti del Fuori

Disturbarono congresso oggi processo a Sanremo

Sanremo, 16 marzo.

(r. b.) *Domani mattina alle 9 inizierà davanti al pretore di Sanremo, dottor Michele Russo, il processo contro dieci aderenti al «fuori» (Fronte unitario omosessuali rivoluzionari italiani) che il 5 aprile del 1972, durante un congresso internazionale di sessuologia, inscenarono una manifestazione di protesta davanti il casino. Sono: Paolo Miele, 25 anni, da Milano; Vincenzo Francone, 30 anni, da Torino; Francesco Tridente, 25 anni, da Torino; Mario De Molinari, 32 anni, da Trento; Alfonso Aloisio, 35 anni, da Chieti; René Neuville, 30 anni, Marc Pajen, Françoise Piston ed Alain Huet, 36 anni, tutti di Parigi. I primi 9 sono accusati di avere tenuto una manifestazione di protesta non autorizzata e di aver distribuito, senza i prescritti permessi, dei ciclostilati in italiano e francese. Alain Huet, invece, deve rispondere dell'imputazione di aver versato nella sala del congresso, in pieno svolgimento dei lavori, un liquido maleodorante atto a molestare le persone.*

Oggi pomeriggio il leader radicale Angelo Pezzana, presidente del «Fuori» ha tenuto nella sede sanremese del suo partito, in vicolo Gradisca 12, una conferenza stampa per annunciare che domani, durante il processo, si autodenuncerà. r. b.

LIGURIA SPORT

Passeggiata attraverso i sentieri danteschi

Non sarà una sfacchinata ma scoperta della natura

"Vogliamo insistere sul concetto di camminata, non di marcia competitiva", dicono gli organizzatori

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 16 marzo.

Cammineranno per quasi tredici chilometri, da Spotorno a Noli, in un incantevole scenario naturale, i partecipanti alla «Passeggiata attraverso i sentieri danteschi» patrocinata da *La Stampa-Cronache della Liguria*, avranno l'opportunità di ammirare insoliti panorami e di scoprire un entroterra che offre, qua e là, squarci di paesaggio tipicamente ligure. E' questo, soprattutto che interessa ai quattro enti organizzatori, i Comuni e le Aziende di Soggiorno di Noli e di Spotorno, desiderosi della massima valorizzazione turistica di una zona così suggestiva della riviera savonese. La manifestazione è in programma il 24 aprile.

Il percorso è stato scelto con cura, proprio per sottolineare gli aspetti ecologici ed artistici della camminata. Del tracciato si è occupato il geom. Giorgio Grimaldi, il «regista» delle Nolesiadi. Con un altro appassionato sportivo, Domenico Pasetti, lo ha perlustrato a fondo. «*Abbiamo fatto in modo che l'itinerario fosse sempre facilmente raggiungibile anche con degli automezzi, in caso di emergenza*», spiega Grimaldi.

Poiché la passeggiata vuole essere un primo tentativo di politica turistica comprensoriale, al di là di ogni campanilismo, il percorso si sviluppa a lungo tanto nel territorio di Spotorno che in quello di Noli. Si è voluto evitare lunghe digressioni a Tosse e al semaforo di Capo Noli, per quanto interessanti, proprio per non appesantire eccessivamente il tracciato, ricco di saliscendi. «*Vogliamo insistere sul concetto di passeggiata, e non di marcia* — dice il geom. Mario Vignola, vicepresidente dell'Azienda di Soggiorno di Spotorno —. *Non vogliamo che diventi una "sfacchinata". Tutti, bambini o anziani, devono avere la possibilità di parteciparvi, sostando quando occorre, senza giungere all'arrivo con il fiatone*».

Dalla via Aurelia, a Spotorno, i concorrenti raggiungeranno via Garibaldi e viale Europa; da qui si porteranno verso i giardini di Monticello, poi si dirigeranno a Prelo. Da località Bricasso inizia lo sterrato. In località Serra, a due chilometri e mezzo dalla partenza, sarà posto un rifornimento con bevande e un primo posto di controllo. A Torbora e Chiariventi, inizia il territorio di Noli.

A mezza costa l'itinerario prosegue sino al castello di Monte Ursino; poi, inizia la salita sino a Voze, sul crinale della collina, «*un luogo* — assicura Luciano Robatto, dell'Azienda di Soggiorno di Noli — *da cui si dominano i due golfi di Spotorno e di Noli*». Quindi, posto di ristoro a Voze, preparato dal Consiglio di Frazione. Il secondo controllo avverrà davanti al campo sportivo, poi i concorrenti imboccheranno la strada della Luminella che, in discesa, li condurrà a Noli.

La «passeggiata attraverso i sentieri danteschi» sarà trasmessa in diretta da Radio Montecarlo, che già ora fornisce quotidianamente notizie sulla manifestazione. Alla camminata sarà abbinato un concorso fotografico.

Contatti sono stati avviati con la 3M Ferrania e con il Circolo Fotografico Savonese per stabilire nei dettagli l'organizzazione. Le associazioni di categoria stanno inoltre adoperandosi affinché albergatori, esercenti e commercianti pratichino ai concorrenti e ai loro familiari prezzi di favore.

Vi saranno anche iniziative di tipo folkloristico. Alla partenza e all'arrivo, il pubblico sarà rallegrato dalla caratteristica banda «Cau de Noie» e, forse, da altri complessi.

Dopo due anni di assenza, una sorpresa per gli sportivi

Con Ferraris al "Lancia-Autobianchi„ tutti i savonesi ritorneranno ai rally

Il pilota ha ottenuto un'auto dalla scuderia milanese Jolly Club - Navigatore sarà Augusto Gatti

(Nostro servizio particolare)
Savona, 16 marzo.

Bruno Ferraris ritorna alle corse per partecipare, con una vettura della scuderia milanese Jolly Club, al trofeo «Lancia Autobianchi 70 HP». Per l'ambiente automobilistico savonese, che ritrova così uno dei suoi più prestigiosi alfieri, è un'autentica sorpresa. Ferraris si era ritirato due anni or sono, dopo avere partecipato col fido navigatore Daniele Cianci al «Rally di Sanremo» con una Lancia Beta gruppo 4, perché quella decisione?

«I rally erano diventati troppo costosi — *risponde Ferraris* —. Non avevo trovato una vettura competitiva e, per gareggiare non tra i primi, preferii l'abbandono».

Perché il ritorno proprio quest'anno?

«Il Trofeo 70 HP è una delle corse più interessanti nel rallysmo degli ultimi tempi, soprattutto se manterrà le promesse. I costi sono abbastanza contenuti e dovrebbe esserci battaglia. Poi c'è stata la decisione di Angiolini di affidarmi una vettura a convincermi del tutto».

Ferraris che oggi ha 33 anni, esordì nel 1966 con una Primula e, a parte alcune puntate nella velocità con l'Alfa, si è sempre dedicato ai rally: 6. assoluto al «San Marino» (valido per l'europeo) nel '65; 1. di gruppo e 11. assoluto (con una 124 berlina) al «Sanremo» del '67; 2. assoluto dietro Amilcare Ballestrieri nel «Valli Imperiesi» del '68 (con la Fulvia HP), oltre a una serie di buoni piazzamenti in rally minori.

Il Trofeo «Lancia Autobianchi» si correrà nell'ambito dei rally internazionali. Per la precisione, le «A 112» percorreranno la seconda metà del tracciato e avranno ovviamente una classifica loro riservata. Gli appuntamenti più importanti sono in Sicilia, poi all'Elba, Saluzzo, San Giacomo, Sanremo, Abruzzo, San Martino di Castrozza, Livorno, Aosta, Piacenza. Ferraris correrà in coppia con Augusto Gatti, essendo Cianci, il suo vecchio navigatore, impegnato da tempo.

Bruno Ferraris ha il problema degli sponsor. Dice il pilota savonese: «Cerco un abbinamento a livello nazionale, che mi permetta di affrontare le spese del trofeo, ma sono interessato eventualmente anche a sponsor locali, gara per gara».

Una gara nella gara sarà quella fra preparatori: un premio da un milione andrà infatti al preparatore della vettura prima classificata. L'auto di Ferraris sarà preparata dal «mago» di Albissola, Nello Riccardi.

a. ch.

Bruno Ferraris

Le gare di slalom a Viola St. Grée

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 16 marzo.

(s. d.) Sulle nevi di Viola St. Grée si è svolta una gara di slalom gigante organizzata dallo Sci Club Finale Ligure e valida per il campionato sociale.

Agonistica maschile: Mario Margara 49"4; Marco Gulot 50"4; Daniele Volpino 50"5. **Agonistica femminile**: Silvia Accinelli 1'01"4; Raffaella Accinelli 1'03"1.

Classe quarta maschile: Enzo Valentinis 57"8; Carlo Passeggi 1'01"7; Riccardo Torri 1'03"8. **Terza maschile**: Gian Carlo Massa 57"1; Fabrizio Tassara 1'05"3; Antonio Pastorino 1'06"1. **Seconda maschile**: Mauro Tassara 1'18"; Franco Boldrin 1'20"1; Angelo Zelli 1'35"8.

Classe seconda femminile: Marina Mirzola 1'06"4; Ada Rebagliati 1'11"1; Loredana Torri 1'12"9. **Prima femminile** (percorso ridotto): Anna Rita Pecchioni 38"4; Giulia Calcagno 39"1; Caterina Casirani 43"9. **Prima maschile** (percorso ridotto): Luigi Marafon 39"; Giorgio Felice 40"; Luca Vadora 46"4.

Dopo Savona, i nero-azzurri hanno il dente avvelenato

Derby fra Imperia e Sanremese inizia ora il "conto alla rovescia„

Hanset: "Sono stato duro con i miei. I giocatori mi hanno promesso che si riscatteranno" - Von Mayer spera nel pareggio, ma una vittoria farebbe di lui una stella

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 16 marzo.

(b. e.) L'Imperia pare abbia incassato bene la netta — e meritata — sconfitta di Savona e guarda ora con decisione ai prossimi incontri, il derby con la Sanremese e la partita contro l'Omegna, per farsi perdonare dal suo pubblico. Lo ha assicurato l'allenatore Hanset, durante una pausa dell'allenamento di oggi: «*Dopo la deludente partita savonese — ha detto — ho avuto modo di esprimere chiaramente ai giocatori il mio disappunto per la loro pessima prova che ha profondamente deluso non soltanto me, ma i dirigenti ed il pubblico che stava ritornando a sostenere la squadra*».

«*Devo dire* — ha continuato Hanset — *che i giocatori mi hanno dato ragione e che si sono impegnati a riscattarsi, disputando con altro spirito combattivo le due prossime partite. Staremo a vedere: io, comunque, ho raccolto il loro impegno che dovrebbe garantirci incontri interessanti come quello contro il Derthona*».

All'allenamento odierno erano presenti anche Bancardino, ripresosi dall'influenza e Bosco, sempre in dubbio sulle sue reali condizioni fisiche: «*Ben difficilmente potrò farli giocare domenica prossima* — afferma Hanset — *diciamo che le probabilità per entrambi di essere chiamati in panchina sono del cinquanta per cento.*

Hanset ha anche smentito le voci che parlano di suoi accordi, più o meno definitivi, per assumere, il prossimo anno, la direzione tecnica del Savona: «*Non riesco a capire come tali voci possano essere state fatte circolare* — ha detto — *non fosse altro per la situazione incerta in cui si trova la società savonese, che non sa, al momento, su che giocatori e su quali capitali potrà contare. Per decidere qualcosa che vada al di là di qualche semplice scambio di parole con qualche dirigente* — ha ancora detto Hanset — *occorrono fatti concreti. Per ora ho anche troppi pensieri ad occuparmi dell'Imperia che ha ancora la possibilità, se i giocatori lo vorranno veramente, di concludere questo campionato al quarto posto*».

Hanset non ha neppure convalidato un'altra voce che vorrebbe, per il prossimo anno, il ritorno di Geremia nelle file nerazzurre: «*Non ne so assolutamente nulla. Nessun dirigente me ne ha mai parlato*».

Sanremo, 16 marzo.

(b. m.) L'atmosfera pre-derby di Imperia-Sanremese si sta scaldando. A Sanremo hanno iniziato le «grandi manovre» per affrontare la squadra di Hanset e per tentare di vendicare la brutta sconfitta casalinga subita all'andata.

Hanset e Von Mayer domenica di fronte

Ceci Von Mayer, al quale la precaria sistemazione data dalla Sanremese alla posizione di Bodi, permetterà ora di lavorare con maggior tranquillità, si è incontrato oggi con Ivano De Maria, il vice di Bodi, diventato osservatore dopo il cambio in panchina, che domenica aveva «spiato» l'Imperia nel derby con il Savona. Dalle indicazioni ricevute da De Maria, Von Mayer ha avuto una prima idea sulle condizioni dei nerazzurri imperiesi.

«*E' una partita importante e per nulla facile, anche perché l'Imperia, dopo la sconfitta di Savona, avrà il dente avvelenato e tanta voglia di rifarsi. Noi speriamo di portarci via almeno un punto*» dice il presidente biancoazzurro Borra.

L'impresa riuscita domenica ai matuziani di battere la capolista Omegna ha comunque avuto l'effetto di ridare interesse a questo derby con i nerazzurri. A Sanremo, l'euforia seguita alla vittoria ha creato un clima di attesa insolito in vista dello scontro: i tifosi stanno organizzando pullman al seguito della squadra, ma numerose comitive raggiungeranno Imperia con mezzi privati. Il primo a gioirne sarà soprattutto il cassiere dell'Imperia che solo una settimana fa avrebbe potuto far poco affidamento sui tifosi biancoazzurri.

Una vittoria nel derby proietterebbe Von Mayer in orbita. Inoltre, se si ripetesse la bellissima Sanremese vista contro l'Omegna, una vittoria non sarebbe poi un traguardo tanto proibito. «*Se si vincesse ad Imperia* — dicono i tifosi matuziani — *si sfaterebbe la tradizione che non ci ha mai visti vincitori al Ciccione da quando è stato rimesso a nuovo*».

I biancoazzurri hanno ripreso oggi la preparazione ad Arma di Taggia. Von Mayer, per il derby, forse per la prima volta avrà problemi di abbondanza: in attacco dovrà scegliere probabilmente tra Furlanis, Scaburri che ha scontato la squalifica e il cannoniere Corbellini che dovrebbe recuperare in tempo per la partita con l'Imperia.

Ceriale: ampliamenti dei campi da tennis

Ceriale, 16 marzo.

(g. m.) Con una spesa di circa 40 milioni, verrà ampliato, da parte dell'azienda autonoma di soggiorno di Ceriale, il complesso dei campi da tennis in regione S. Eugenio. Sorti su un'area di proprietà comunale, gli impianti vennero ampliati una prima volta nel '70.

SPETTACOLI

GENOVA

AMBASSADOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: L'altra metà del cielo.
ELIOS: [illegible]
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: [illegible]
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: [illegible]
PLAZA: [illegible]
RITZ: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: I giorni del sesso.
STAR: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: [illegible]
POLITEAMA MARGHERITA: [illegible]
TEATRO GENOVESE: [illegible]
STABILE E. DUSE: [illegible]
RAPALLO - GRIFONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
S. MARGHERITA - CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]
LUX: [illegible]
RECCO - ANNA: [illegible]

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
ARS: [illegible]
JOLLY: [illegible]
LUX: Aladino.
SALESIANI: [illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]
ALASSIO - COLOMBO: [illegible]
RITZ: La battaglia di Midway.
ALBENGA - ASTOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
VITTORIA: [illegible]
ALTARE - DORIA: [illegible]
ALBISOLA MARE - MARCONI: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
DELLA ROSA: [illegible]
CARCARE - ITALIA: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
CALIZZANO - SCORPIONE: [illegible]
CERIALE - ODEON: [illegible]
FERRANIA - ENAL: [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
ORIANA: [illegible]
IDEAL: [illegible]
LOANO - PERLA: [illegible]
LOANO: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
VADO LIGURE - AMBRA: [illegible]
SABAZIA: [illegible]
VARAZZE - TEIRO: [illegible]

IMPERIA

ROSSINI: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
AMBRA: Totò e Cleopatra.
IMPERIA: [illegible]
DANTE: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
CERRI: [illegible]
BORDIGHERA - ZENI: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: La battaglia di Midway.
SANREMESE: [illegible]
ORFEO: [illegible]
SUPERCINEMA: [illegible]
LUX: Dalla Terra alla Luna.
ASTRA: L'altra metà del cielo.
MIGNON: [illegible]
RITZ: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: [illegible]

Radio Riviera Music Fm 103

Ore 14 Free music; 15 Dediche; 16 Galleria di personaggi; 17 Notiziario de La Stampa-Cronache della Liguria; 17.15 Pop; 18 Musica classica; 19 Revival; 20 Notiziario de La Stampa-Cronache della Liguria; 20.15 Cena in musica; 21 Soul train; 23 Free music.

Nel basket: un secondo risultato negativo

Le ragazze del Loano sconfitte dalla notorietà delle avversarie

(Nostro servizio particolare)
Loano, 16 marzo.

(m. f.) Sconfitte per la seconda volta le ragazze del Basket Club Loano (77 a 62) nell'incontro casalingo contro il Pentagono Milano, valevole per la *poule* di ammissione alla serie B. La squadra, allenata da Elio Pertosa, impegnata anche nel campionato juniores, sabato sera aveva superato a Savona lo Splugen (58 a 49) nello spareggio per il titolo zonale juniores. Le giallorosse opposte nel pomeriggio successivo alle milanesi del Pentagono, hanno risentito forse della fatica e non sono riuscite a imporre il loro gioco.

«*Una sconfitta determinata in parte dal rilassamento*» — commenta il dirigente Traverso. Con il Pentagono Milano, proveniente dalla serie inferiore, le loanesi non sono riuscite a liberarsi completamente del timore ingiustificato determinato dalla fama delle avversarie. «*Un complesso che nasce specificamente dalla giovane età e dalla inesperienza delle ragazze*» dicono nell'ambiente.

A questo punto, per qualificarsi alla serie B (classificandosi nei primi tre posti) sarà determinante vincere gli incontri casalinghi e racimolare punti in trasferta. L'occasione buona si presenta domenica a Milano: contro la Garzanti, formazione di serie C, le loanesi non dovrebbero lasciarsi scappare un cesto per rinforzare classifica e morale. Le giallorosse si preparano alla trasferta partecipando al concentramento juniores di Genova, torneo a sei squadre divise in due gironi (insieme alle loanesi Novara e Annabella Pavia).

La formazione maschile ha superato la Tremolada Seregno (85 a 71), nell'incontro di chiusura del campionato. Dopo un inizio in sordina, i loanesi sono riusciti nella ripresa a imporre il loro gioco guidato da Campisi e Ratta; buona la prova di Vallarino.

La squadra di Enrico Bosio, dopo un finale di campionato in crescendo, si prepara alla *poule* finale di permanenza in serie C. La *poule*, a quattro squadre, inizierà domenica prossima: oltre al Basket Club Loano e all'Olimpo Alba (formazione di C) parteciperanno al girone finale Derthona e Alcione Chiavari (serie C). Domani sera, alle 21, la società loanese organizza al dancing Saitta la tradizionale «*festa del basket*». Un'occasione simpatica per riunire giocatori e simpatizzanti della pallacanestro loanese e per brindare in anticipo alla salvezza della squadra maschile e alla serie B delle ragazze.

Le ragazze del Basket Club Loano, impegnate nel concentramento juniores di Genova, hanno superato stasera il Novara con il punteggio di 98-61.

Belle prove delle squadre savonesi di pallavolo

Audex, s. c. Imperia, Primavera ancora tre vittorie per la 2 A

(Nostro servizio particolare)
Savona, 16 marzo.

(s. ch.) Ancora tre obiettivi vincenti centrati dalle formazioni maggiori della «2 A». A Genova, impegnate nel campionato di serie B di pallavolo, le ragazze di Besio hanno impiegato più di due ore e mezzo e cinque tiratissimi *set* per avere ragione di un'Audax particolarmente vivace e precisa come sa essere la compagine genovese tra le mura amiche e che inoltre aveva l'obbligo di vincere per continuare a sperare nella salvezza.

Le locali hanno brillato particolarmente nella prima e nella terza frazione e proprio in questi due set le bianco-blù si sono in effetti trovate a disagio e sono state travolte. Nelle altre frazioni le albissolesi, invece, pur con qualche incertezza, si sono esibite al loro livello abituale, chiaramente superiore a quello dell'Audax. A dimostrazione della riacquistata voglia di vincere sta il fatto che per ben due volte (come poi nel decisivo *set*) le ragazze di Besio si sono trovate a inseguire le rivali, ma hanno saputo reagire tutte molto bene, ribattendo punto su punto. In campo albissolese le cose migliori sono state offerte, oltre che dalla Celona e dalla Cocito, dalla Tamburello e da Lella Provenzano che, come ha confermato lo stesso Besio, stanno attraversando un periodo di forma eccellente.

Non certo positivo, invece, il comportamento degli arbitri, che hanno infierito sulle albissolesi in alcuni momenti delicati. Forse, con un altro arbitraggio, l'Audax non sarebbe riuscita a vincere due *set*.

Due successi per gli albissolesi sono il bilancio, in campo maschile, del duplice confronto tra «2 A» e S.C. Imperia, nei campionati di serie C e di Prima divisione. Davanti al proprio pubblico, i ragazzi di Marrè sono finalmente riusciti a imporsi abbastanza facilmente, contro l'Imperia, per 3-1. Marrè ha giocato la sua carta vincente dando un nuovo volto alla formazione e impiegando Buzio e Antonini come alzatori e Agosti nel ruolo di centrale. La soluzione è risultata positiva perché la squadra ha giostrato molto bene, strappando più volte l'applauso agli spettatori. Solo nel terzo set gli albissolesi hanno accusato un momento di stasi che è costato loro il *set*. Va detto però che Marrè aveva dato respiro ad Agosti, alternandolo con Magnanego.

Tra i locali va segnalata l'ottima prova di Buzio e Fonticelli che, con una superba prova, ha dimostrato che la bella prestazione di Sanremo non era certo un episodio.

Infine bella vittoria, a Imperia, dei ragazzi di Sirello che, contro il «Primavera», si sono facilmente imposti.

Risultati "trilling„ nei gironi A e B di terza categoria

Il Don Bosco obbliga al pareggio gli alassini Per Dego vittoria in extremis con Alpicellese

(Nostro servizio particolare)
Albenga, 16 marzo.

(m. f.) Nel girone A di terza categoria, a tre giornate dal termine del campionato, la capolista Casalegno Alassio è stata costretta al pareggio casalingo da un tenace Don Bosco. Dopo un primo tempo con gli alassini costantemente all'attacco, nella ripresa la spinta della capolista è calata progressivamente e i savonesi son riusciti a conquistare il pareggio.

Sette punti alle squadre in trasferta su otto disponibili: questo il bilancio record della giornata nel girone A. Esclusa la capolista, tutte le formazioni che giocavano in casa hanno lasciato i due punti alle avversarie «corsare».

Nel girone A, Interceriale e Fornaci, vittoriose rispettivamente sui campi dell'Arnasco e della Calicese, si sono portate a quattro punti dalla capolista Casalegno, staccando di tre lunghezze da San Giorgio e Don Bosco Savona. Considerando che entreranno nel girone finale le prime tre classificate, Interceriale e Fornaci mirano prima di tutto a conservare il vantaggio sul gruppo degli inseguitori. Marcatori dell'Interceriale: D'Agostino e Boglione (rigore).

Una Stella Marina sempre più sola in fondo alla classifica ha perso in casa di misura contro il San Giorgio. «*Il punteggio poteva essere più vistoso, non siamo riusciti a concretizzare le numerose occasioni*» afferma Quarone, dirigente del San Giorgio. I gol della vittoria sono di Ezzi e Simoncini.

Nel girone B, vittoria in extremis della capolista Dego sul terreno dell'Alpicellese, che per due volte aveva raggiunto il risultato. «*Determinanti le assenze forzate di Minetti, Campi, Rigamonti e Viglino* — afferma Pennino, presidente del Dego — *la squadra ha risentito inoltre di un calo fisico*». Domenica prossima big-match contro il Celle. «*In queste condizioni sottoscriverei il pareggio*» conclude Pennino. Marcatori del Dego: Briano e Secci (doppietta).

Tre punti dividono il Celle, vittorioso in casa con il Ferrania, dalla capolista Dego alla vigilia dello scontro diretto. «*I ragazzi sono caricatissimi, stiamo organizzando una trasferta in massa* — afferma Santoro, dirigente del Celle — *contro il Dego cercheremo di mostrarci superiori soprattutto sul piano atletico*». Entrambe le reti del successo sono state siglate da Pinna schierato all'ala sinistra.

Poker di reti di Cosseria e Pallare a spese rispettivamente delle Cinque Stelle e del Carcare. Sempre più incerta a questo punto la lotta per il terzo posto alle spalle di Dego e Celle.

GIRONE A — Casalegno Alassio-Don Bosco Savona 0 a 0; Calicese-Fornaci 1 a 2; Arnasco-Interceriale 0 a 2; Stella Marina-San Giorgio 1 a 2; la Partenope ha riposato. Classifica: Casalegno Alassio 20; Interceriale, Fornaci 16; San Giorgio, Don Bosco Savona 13; Arnasco, Calicese, Partenope 10; Stella Marina 3.

GIRONE B — Cosseria-Cinque Stelle 4 a 2; Pallare-Carcare 4 a 1; Alpicellese-Dego 2 a 3; Celle-Ferrania 2 a 0. Ha riposato il Viesa. Classifica: Dego 20; Celle 17; Cinque Stelle 15; Pallare 14; Cosseria 11; Ferrania 10; Alpicellese, Carcare, Viesa 5. Ferrania e Pallare una partita in meno.

Lo dicono i rappresentanti sindacali a Savona

"La festa del Patrono dev'essere rispettata"

Il personale degli enti pubblici invitato a non presentarsi in ufficio - Polemica con il prefetto Princiotta che dice: "Domani, secondo le nuove norme, si deve lavorare"

(Dal nostro corrispondente) Savona, 16 marzo.

(n. s.) Venerdì 18 ricorre la festa di «N.S. della Misericordia» patrona della città: secondo il prefetto, dottor Aldo Princiotta, in base alle nuove norme e, per il personale degli enti pubblici, giornata lavorativa a tutti gli effetti, secondo i sindacati, invece, la «festa patronale» non è stata abolita e, quindi, i dipendenti del pubblico impiego non devono recarsi in ufficio.

«Il problema — afferma il prefetto — *tocca, ovviamente, la sola città di Savona e soltanto il settore del pubblico impiego. Nessun ente pubblico sino a questo momento mi ha posto il quesito, per cui debbo supporre che i responsabili di tali enti non abbiano, al riguardo, alcuna perplessità: venerdì 18 si lavora. Comunque se dovessero chiedere il mio parere risponderei che, a mio avviso, secondo l'interpretazione giuridica della nuova legge appena entrata in vigore, la "festa patronale" dovrebbe cadere sotto l'articolo 2 il quale dice testualmente: "E' fatto divieto di consentire negli uffici pubblici, riduzioni dell'orario di lavoro che non siano autorizzate da norme di legge" e nessuna legge, per quanto mi consta, autorizza festa nella ricorrenza patronale*».

Di avviso diametralmente opposto la federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil: «Si tratta — dice il sindacalista Giancarlo Poddine — di una interpretazione che noi respingiamo nel modo più assoluto».

La Federazione, a sostegno di questa sua posizione, ha preparato questa sera una circolare che domani sarà distribuita in tutti gli uffici e nella quale si afferma: «Si ... in grado di respingere *nella maniera più assoluta la errata interpretazione poiché la legge 5-3-1977 n.54 nulla ha innovato in materia di feste patronali. Invitiamo, pertanto, tutti i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici del Comune capoluogo ad astenersi dal lavoro nella giornata di venerdì 18 marzo*».

Le Confederazioni già dal 10 marzo sono in contatto col governo per definire la materia retributiva attinente alle sette festività abolite come già definito per il settore industriale, con l'accordo sindacale del 26 gennaio 1977 e così come stabilito da un ordine del giorno approvato il 3 marzo dalla Camera dei deputati.

«*L'interpretazione distorta della recente legge* — conclude la nota sindacale — *colpisce negli ambienti del pubblico impiego come fatto provocatorio che non tiene alcun conto, ma anzi l'accentua, la somma di sacrifici senza contropartita che in questi tempi gravano sulla classe lavoratrice ed anche per questo è, quindi, da respingere*».

Nel Comune di Savona non è stata ancora presa alcuna decisione. C'è molta incertezza, si vedrà domani. In mattinata avrà luogo, presumibilmente, un incontro tra rappresentanti dell'amministrazione e del consiglio sindacale per l'ente.

Per quanto riguarda le scuole, venerdì prossimo non è stato considerato giorno di festa anche se in alcuni istituti, come il Nautico, è stata concessa vacanza utilizzando uno dei due giorni di riposo di cui ciascun istituto può disporre liberamente nell'anno scolastico.

In altri istituti, invece, come lo scientifico e la scuola media «P. Gluria», gli studenti, usufruendo sempre di uno dei due giorni a libera scelta, rimarranno a casa sabato 19 («Lo si è fatto — sottolinea l'ingegner Rocco Peluffo, presidente del consiglio d'istituto della "Gluria" — *per evitare la tentazione del lungo ponte*»). In altri istituti, infine, tra cui le «industriali», si andrà a scuola sia venerdì che sabato. n. s.

Il prefetto Princiotta

Cade dal motorino pensionato morente

(Nostro servizio particolare) Savona, 16 marzo.

(s. ch.) Un pensionato di 64 anni, Angelo Rosati, Savona, via Acqui 1, è ricoverato in fin di vita all'ospedale San Paolo per una caduta dal ciclomotore. Rosati percorreva via Santuario diretto verso Lavagnola quando, per cause non accertate, è rimasto vittima di una caduta

---

L'altra notte a Sanremo: sono intervenuti una decina d'agenti

Una perquisizione a sorpresa nel Casinò i croupier, per protesta, chiudono le sale

L'operazione su ordine della Procura - Erano presenti i commissari comunali - Tredici dipendenti sono stati fatti spogliare - Non è stato trovato nulla d'irregolare - Ieri s'è svolta l'assemblea del personale

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 16 marzo.

La polizia questa notte ha fatto un'irruzione a sorpresa al casinò municipale. Mitra spianati, una decina di agenti al comando del vice questore dott. Natale hanno bloccato 13 dipendenti del casinò che avevano appena terminato di verificare l'incasso della giornata alle roulettes, circa 20 milioni di lire. Le mance ammontavano ad 8 milioni. Sono stati fatti uscire dalla sala conta e radunati nel guardaroba. Qui gli è stato ordinato di spogliarsi completamente. Tra i croupiers e i dipendenti sospettati si è levato un coro di proteste, ma alla fine tutti hanno obbedito.

Erano le 3 meno un quarto. I tavoli dello «chemin» funzionavano ancora, molti clienti stavano giocando. All'insolito spogliarello hanno così assistito diverse persone. Molti, infatti, avevano lasciato i cappotti e le pellicce proprio nel guardaroba. Lungo i corridoi parecchi colleghi dei perquisiti protestavano ad alta voce contro le forze dell'ordine e «certi sistemi fascisti». Il vice questore dott. Natale, alla fine ha zittito tutti mostrando un mandato della procura. «*Non faccio* — ha detto — *che eseguire degli ordini precisi*».

La perquisizione all'interno del casinò si è conclusa con un nulla di fatto. Non è stata riscontrata nessuna irregolarità.

Oggi pomeriggio i 600 dipendenti della casa da gioco hanno risposto alla perquisizione con la chiusura del casinò per tre ore. Alle 15,20 in punto hanno proclamato un'assemblea generale, si sono radunati nella sala comune delle roulettes ed hanno sbarrato gli ingressi. Il casinò funzionava già da circa un'ora e mezza. Con cortesia sono stati fatti uscire tutti i clienti. Ci sono state delle rimostranze. Le sale sono state riaperte alle 18,20.

Il sindaco di Sanremo Osvaldo Vento, non era stato informato dell'azione di polizia. Lo ha appreso solo stamane quando un cronista lo ha interpellato per sapere la sua opinione sull'accaduto. «*Non posso formulare* — ha detto — *nessun giudizio e non posso neppure prendere atteggiamenti negativi perché si correrebbe il grave rischio di fare delle coperture politiche anche a gente che forse non le merita. C'è un mandato della procura che non si discute*».

Carlo Poletti e Luciano Fulloni, i due commissari del comune, questa notte hanno presenziato all'operazione. «*Siamo stati avvertiti* — ha dichiarato Poletti — *poco prima dell'arrivo della polizia. Una cosa è certa: simili operazioni se non altro possono servire da deterrente*».

Durante l'assemblea i dipendenti del casinò ed i rappresentanti sindacali hanno criticato con durezza soprattutto il metodo con cui è stata fatta la perquisizione. «*Non siamo banditi* — è stato ripetuto più volte — *non ci possono umiliare con i mitra*».

L'avv. Fulloni ha cercato di gettare acqua sul fuoco. «*L'operazione* — ha detto tra l'altro — *ha risollevato l'intero ambiente del casinò*».

La magistratura ha ordinato al perquisizione in seguito ad una lunga serie di esposti, segnalazioni, denunce contro diversi dipendenti del casinò. Molti croupiers in questi ultimi tempi sono finiti in carcere, altri sono stati licenziati perché coinvolti o responsabili di furti e truffe messi a segno ai tavoli della roulette. r. b.

Sanremo. Il sindaco Vento e i due commissari del Comune al Casinò Fulloni e Poletti

Padre di due figli

Operaio di Varazze scomparso da casa

(Nostro servizio particolare) Varazze, 16 marzo.

(s. ch.) Un operaio dell'Italsider di Savona, Benedetto Ratto, 38 anni, Varazze, via Piave, sposato e padre di due figli, è scomparso in circostanze misteriose. Da tre giorni non si hanno più notizie. Soffriva di esaurimento nervoso.

Domenica Benedetto Ratto era andato con la famiglia a Stella, dove possiede una casa. Nel tardo pomeriggio ha lasciato i suoi con l'auto. «*Vado dal meccanico* — ha detto — *la macchina ha qualcosa che non va*». Da quel momento nessuno l'ha più visto. A sera, non vedendolo tornare, la moglie ha interessato parenti e amici. E' stata organizzata una battuta ma non sono state trovate tracce. I familiari hanno poi presentato denuncia ai carabinieri di Varazze.

Rinviato il processo al consigliere Strada

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 16 marzo.

(g. m.) Il processo per diffamazione contro il consigliere comunale indipendente di Loano, dott. Maurizio Strada querelato dall'ex sindaco Mario Rembado e da cinque assessori che furono in carica nel quadriennio '68-'72 è stato rinviato stamane dal pretore di Albenga su richiesta dell'avv. Pendini, uno dei difensori dell'imputato, che era impegnato in un altro processo.

La nuova data del procedimento è stata fissata al 25 maggio prossimo, ma non si esclude che la vertenza venga composta prima; l'avv. Carrara, altro difensore di Strada e l'avv. Nari, legale dei querelanti, hanno confermato che trattative sono in corso tra le parti.

IMPERIA — Due coniugi sono finiti fuori strada con la loro auto, sono Attilio Crosse, 73 anni, e Maria Agnese, di 72, abitanti ad Olivastri, via Piave 12. L'uomo nel tentativo di chiudere una portiera si è distratto e l'auto è precipitata sul terreno sottostante. I due hanno riportato lievi ferite.

Tre giovani (uno di loro aveva la pistola) di notte ad Albenga

Teppisti rapinano dell'auto due ragazze Assalto di banditi alla banca di Toirano

Le studentesse aggredite sono Gigliola e Cecilia De Lonti, 16 e 19 anni, figlie di un orefice - Stavano parcheggiando la vettura - Il bottino all'istituto di credito è di circa cinque milioni - Escluso, per ora un collegamento tra i due episodi

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 16 marzo.

Due sorelle, Gigliola e Cecilia De Lonti, studentesse, rispettivamente di 16 e 19 anni, residenti ad Albenga, via Leonardo da Vinci 44, sono state rapinate della loro auto questa notte, mentre tornavano a casa, da tre giovani sconosciuti. Uno era armato di rivoltella a tamburo. Il fatto è avvenuto alle 23,30, sotto l'abitazione delle due sorelle. Cecilia De Lonti racconta: «*Tornavamo dalla prova di canto, dalla sede dell'Accademia musico-vocale ingauna, in viale Italia. Dopo avere accompagnato a casa una nostra amica stavamo parcheggiando l'auto sotto casa. Si sono avvicinati tre giovani e in un primo tempo credevamo fossero militari di passaggio, fermatisi con l'intendimento di fare qualche scherzo. Invece uno ha estratto la pistola ingiungendoci di scendere*».

Gli sconosciuti dimostravano 20-25 anni, statura media, uno portava un impermeabile scuro, mentre gli altri vestivano pantaloni, maglia alla dolce vita e giubbino (uno aveva la barba). Parlavano con accento ligure. «*Ci serve la vostra auto* — ha detto il giovane armato —, *ve la riporteremo domani. Prima di muovervi aspettate qualche minuto e non raccontate a nessuno quanto è accaduto, dite soltanto che l'auto vi è stata rubata*».

Le ragazze non hanno invece perso tempo e si sono recate alla caserma dei carabinieri per raccontare la brutta avventura. Le ricerche svolte da pattuglie del radiomobile non sono riuscite però a rintracciare la «127» blu sottratta, pistola in pugno, alle sorelle De Lonti, figlie di un orefice albenganese che ha il negozio in viale Pontelungo. Il padre delle ragazze rapinate, Vinicio De Lonti, stamane ha commentato amaramente: «*La vettura sta viaggiando senza libretto di circolazione; l'avevo acquistata soltanto ieri per accontentare le mie figlie ed era ancora in corso la pratica per il passaggio di proprietà*». L'orefice ricorda inoltre di avere patito ultimamente un grosso furto in negozio.

A Toirano, nell'entroterra di Borghetto, rapina in banca, stamane verso le 11: è toccato all'agenzia della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, in piazza Rosciano. Il bottino non è ancora precisato ma non dovrebbe superare i 5 milioni, secondo quanto affermano i funzionari dell'istituto di credito giunti per i controlli di cassa. Due anni fa, in una precedente rapina, il bottino fu di 43 milioni, parte in banconote e parte in obbligazioni che vennero poi ritrovate a Napoli.

La rapina si è svolta secondo una sequenza ormai tradizionale. Nell'agenzia c'è un solo cliente, una donna; dietro il bancone il capo ufficio Italo Tiengo, 53 anni, Loano, via Ghilini, ed il cassiere Gian Luigi Franco, 38 anni, invalido, Loano, via Stella. Entrano due giovani a viso scoperto, uno più alto, biondo, l'altro più basso, vestiti con pantaloni e giubbini, impugnano le rivoltelle dicendo: «*Fermi tutti, è una rapina*». Sui connotati dei banditi e sul loro abbigliamento carabinieri e impiegati non sono espliciti: forse per nascondere volutamente qualche particolare importante ai fini delle indagini.

Il rapinatore biondo salta il bancone, prende il denaro negli scompartimenti della cassa. «*E' andato* — racconta il cassiere Franco — *nell'ufficio accanto in cui c'è la cassaforte e ha infilato altri soldi in un sacchetto di plastica nero. E' avvenuto tutto in un minuto e nessuno di noi ha reagito. Prima di uscire ha strappato il filo del telefono*».

I rapinatori si sono allontanati a piedi: probabilmente si sono dileguati negli stretti vicoli dell'abitato; forse hanno preferito fuggire in campagna o forse avevano nascosta un'auto nelle vicinanze. Non si sa, in ogni caso, con quale mezzo siano giunti a Toirano. In un primo tempo si è collegata la rapina all'episodio avvenuto nella notte ad Albenga (l'auto sottratta, armi alla mano, alle sorelle De Lonti che stavano rincasando) ma finora nessun elemento conferma questa ipotesi e gli inquirenti osservano: «*Troppo rischioso mettersi in movimento con un mezzo sicuramente già segnalato alle forze dell'ordine*».

L'interruzione telefonica provocata dai banditi non è comunque valsa a ritardare l'allarme in quanto la banca è fornita di altre due linee. Sul posto sono giunti il maggiore Formato, dei carabinieri di Albenga, il maresciallo Panté, da Loano, ed una pattuglia della stradale da Finale Ligure. g. m.

Cecilia e Gigliola De Lonti, le due sorelle rapinate della loro auto ad Albenga

Italo Tiengo

Gianluigi Franco

Dalla polizia a Sanremo

Sfruttava la moglie marinaio arrestato

Sanremo, 16 marzo.

(m. r.) Un marinaio di Sanremo è stato arrestato sotto l'accusa di sfruttamento della prostituzione della moglie e di un'amica. E' Francesco Loggia, 30 anni, via Padre Semeria 103. All'arresto erano presenti anche le due donne: la moglie Maria Dorsano, 29 anni, e l'amica, Rosina Buscemi, di 33.

Presto alla sbarra gli accusati del duplice delitto d'Albenga

E' stato rinviato a giudizio il pensionato che accoltellò un compagno

(Nostro servizio particolare) Savona, 16 marzo.

(s. ch.) Luigi De Rosa, 28 anni, Pietra Ligure, via Oberdan 33, e Fedele La Rocca, anch'egli di 28 anni, Pietra, piazza Vittoria 11, saranno processati in questa sessione della Corte d'Assise di Savona come presunti responsabili del duplice omicidio di Lorenzino Bianchi, 26 anni, di Solva d'Alassio, e della fidanzata Antonietta Signorile, 16 anni, di Albenga, via Nazario Sauro 27. Stamane il giudice istruttore, dottor Renato Acquarone, ha depositato la sentenza di rinvio a giudizio.

Secondo la ricostruzione del Pubblico Ministero, dottor Camillo Boccia, l'uccisione del Bianchi fu un regolamento di conti fra esponenti della malavita locale. Antonietta Signorile venne uccisa perché aveva visto, e probabilmente riconosciuto, il killer.

Su cosa si basano gli elementi dell'accusa? La sera del 8 settembre scorso, al dancing «Il castello» di Pietra Ligure, ci fu una violenta lite tra il Bianchi e due persone, che sarebbero appunto De Rosa e La Rocca. Poco più tardi la madre della Signorile vide De Rosa salire su di una «124» assieme alla figlia, al Bianchi e a un quarto individuo. Il duplice omicidio avvenne quella notte, tra le 2 e le 2,30. Bianchi e la fidanzata furono sfigurati, a colpi di pistola, sulla «124», in località «Leonetta» di Albenga. I cadaveri furono ritrovati da un floricoltore del luogo, Antonio Pizzo.

Per primo venne arrestato dalla polizia Fedele La Rocca. De Rosa riuscì a fuggire, prima a Napoli e poi a Sirmione del Garda, dove conduceva una vita brillante. Proprio a Sirmione venne rintracciato e arrestato dal capitano Riccio e dagli uomini del nucleo investigativo dei carabinieri di Savona.

Il giudice istruttore del tribunale di Savona, dottor Renato Acquarone, ha deciso anche il rinvio a giudizio di Giovanni Alù, 64 anni, di Torino, accusato di tentato omicidio nei confronti di un altro pensionato, Paolo Balbo, 73 anni, originario di Vercelli. Alù è stato riconosciuto seminfermo di mente. Il 3 novembre dello scorso anno, in preda a un raptus, accoltellò al ventre il Balbo, alla mensa della colonia di Loano che li ospitava, gridando: «Ha ucciso mio figlio e deve pagare». Balbo venne ricoverato all'ospedale con prognosi riservata e riuscì a cavarsela solo dopo lunghe cure. L'accusa di Alù nei confronti del rivale non aveva alcun fondamento: il figlio del feritore, in realtà, era morto qualche anno prima in un incidente stradale e la mente di Giovanni Alù ne era rimasta sconvolta.

L'accoltellamento avvenne nella sala di refezione della colonia «Città di Torino», tra Loano e Borghetto Santo Spirito, in via Aurelia 325, che in inverno ospita solitamente gruppi di pensionati in soggiorno in riviera.

Contro dieci esponenti del Fuori

Disturbarono congresso oggi processo a Sanremo

Sanremo, 16 marzo.

(r. b.) *Domani mattina alle 9 inizierà davanti al pretore di Sanremo, dottor Michele Russo, il processo contro dieci aderenti al «Fuori» (Fronte unitario omosessuali rivoluzionari italiani) che il 5 aprile del 1972, durante un congresso internazionale di sessuologia, inscenarono una manifestazione di protesta durante il casinò. Sono: Paolo Miele, 25 anni, da Milano; Vincenzo Francone, 30 anni, da Torino; Francesco Tridente, 25 anni, da Torino; Mario De Molinari, 22 anni, da Trento; Alfonso Aloisio, 35 anni, da Chieti; René Neuville, 30 anni; Marc Pojen, Françoise Piston ed Alain Huet, 25 anni, tutti di Parigi. I primi 9 sono accusati di avere tenuto una manifestazione di protesta non autorizzata e di aver distribuito senza i prescritti permessi dei ciclostilati in italiano e francese. Alain Huet invece deve rispondere dell'imputazione di* [illegible] *nella sala del congresso* [illegible] *svolgimento dei lavori* [illegible] *molestare le persone.*

Oggi pomeriggio il [illegible] *nazionale Angelo Pezzana, presidente del «Fuori» ha tenuto nella sede sanremese del suo partito* [illegible] *una conferenza stampa per* [illegible] *che il processo si* [illegible]

Domani la cerimonia

Il primo gonfalone per la Campanassa

E' stato offerto da un comitato di "patronesse"

Savona, 16 marzo.

(n. s.) Venerdì alle 18, nel palazzo dell'anziana avrà luogo la consegna alla società «A Campanassa» del suo primo gonfalone. Ideato da G. B. Nicolò Besio, e disegnato da Giorgio Maffatti il gonfalone presenta la riproduzione di una delle prime monete coniate dalla Zecca savonese e gli stemmi delle antiche signorie che, proteggendo Savona, esercitarono maggiormente le insidie della sua libertà nei confronti di Genova (le signorie dei Del Carretto, di Federico II, dei Visconti, e quella dei Reali di Francia). Sul retro sono fissate le insegne araldiche dei casati savonesi più ragguardevoli che nel Medio Evo rappresentavano i rioni più importanti del Comune: i Gavotti, i Corsi, Del Carretto, i Della Rovere, i Riario, i Spinola, i Ferrero ed i Vegerio. Il gonfalone è stato offerto alla società da un comitato di rappresentanti delle famiglie savonesi che dalla fondazione ad oggi, hanno concorso alla vita della «Campanassa».

Le madrine sono: Anna Astengo ved. Randaccio e Zunini Luigina.

Componenti del comitato: Alba Alassio, Natalina Amasio, Ornella Angelotti, Angela Anfossi, Graziella Astengo, Savona Astengo, Maria Grazia Balardo, Maria Rosa Becci, Caterina Becchi, Angela Berlingieri, Vera Berlingieri, Rosa Boero, Giuseppina Bignone, Serafina Bignone, Ida Boldi, Maria Bolla, Vittoria Vobolo, Giuseppina Brilla, Adriana Briada, Giuseppina Brondi, Marinetta Brunetti, Andreina Buscaglia, Dina Buscaglia, Luisa Buscaglia.

Paola Cardano, Renata Calabria, Maria Carrara, Dorotea Carossino, Modesta Carozzi, Miranda Creto, Santanero Colantuoni, Margherita Cuneo, Rita Damiano, Domenica Damonte, Brigida Della Casa, Filomena Dellepiane, Osvalda De Alessio, Gemma De Oberti, Franca De Marco, Maria Dupanloup, Zita Dupanloup, Vittoria Faberti, Flora Fadda, Marisa Fravigo, Candida Frumento.

Misarangelo Elisa Gabaria, Edvige Galeotti, Linda Gagliardi, Emilia Granaiola, Giulia Griselli, Gianna Grosso, Iolanda Giuria, Giuliana Limonta, Sandra Malfatti, Ida Marrone, Nella Martinengo, ... Mauti, Maria Mazzoli, Ada Meriggi, C. Sanvenero Nari, Vilma Moretto, Rosanna Nari, Anna Noberasco, Fernanda Nobili, Elda Pallanca, Licia Peluffo, Liliana Peluffo, Giovanna Princiotta, Caterina Pessano.

Angela Rebuffello, Adele Rescagno, Giuliana Rocca Poggi, Maria Anna Roccano, Maria Pia Ruffino, Ada Rossello, Eleonora Russo, Caterina Sabatelli, Maria Luisa Santone, Simonetta Salino, Albertina Sguerso, Luisa Sguerso, Joie Sguerso, Vittoria Sguerso, Maria Sanguineti Poggi, Rosetta Saroldi, Maria Serra, Maria Sassu, Maria Luisa Servetto, Olga Tancredi, Ingrid Taro, Teresa Tosori, Liliana Travi, Giuliana Urbani, Enza Vado, Maria Varaldo, Giuliana Varaldo, Angela Venturino, Ligina Venturino, Teresa Viotti, Carla Zanelli, Lina Zino e Fiori Zunino.

ALBENGA — Centomila lire di multa sono state inflitte dal pretore a Palmira Brancaleone, 40 anni, Laigueglia, via Genova 7, per aver venduto a 350 lire il chilo pane del tipo doppio zero, il cui prezzo di listino era fissato a 285 lire.

FINALE LIGURE — Stasera alle 21 nel teatro Domus Joannes XXIII si svolge l'assemblea generale straordinaria dell'associazione esercenti e commercianti.

Discusso in Consiglio l'esposto degli abitanti

L'illuminazione del viale a Pietra «Non si cambia», dice il sindaco

(Dal nostro corrispondente) Pietra Ligure, 16 marzo.

(g. m.) I trecento abitanti di viale della Repubblica a Pietra Ligure hanno avuto la soddisfazione di veder discutere in Consiglio comunale l'esposto firmato per protestare contro il tipo di illuminazione adottato per la strada, ma difficilmente vedranno accolte le loro proposte. Su invito del capogruppo democristiano, Paolo Palmarini, vi sarà tuttavia un incontro tra la giunta, il comitato di quartiere Levante e le altre forze politiche per un ulteriore esame del problema.

Il sindaco Tortarolo, nel dibattito consiliare di ieri sera, ha detto: «Il progetto con illuminazione a luci centrali costa 40 milioni; è approvato e finanziato. La sostituzione con luci laterali comporta il totale rifacimento della pratica burocratica e il costo sale a 135 milioni». Il sindaco ha fatto cenno ad una comunicazione inviata nell'aprile del '75, quando il progetto di illuminazione stava per essere perfezionato, al comitato promotore del quartiere Levante; la lettera sembra non essere mai arrivata ai destinatari.

«L'amministrazione comunale informava che la pratica era decisa — ha precisato Tortarolo —, ma si dichiarava disposta ad un incontro. Nessuno si è mai fatto avanti». La lettera del sindaco sarebbe dovuta pervenire al segretario del comitato, Fabrizio Vallati, che nega di averla mai ricevuta: alla polemica si aggiunge quindi un velo di mistero.

Nel dibattito è intervenuto anche l'ex sindaco, Aldo Morello, per spiegare che pure l'amministrazione precedente era disposta ad un confronto anche se il tipo di illuminazione prescelto teneva conto, allora, di una esigenza particolare che oggi si è praticamente dissolta: viale della Repubblica veniva considerata un'arteria di grande scorrimento e non una strada del centro cittadino.

Una precisazione è stata fatta dal presidente dell'associazione commercianti, Giovanni Armando, che ha detto: «Non ho mai espresso un parere sulla illuminazione, né a nome dell'associazione né a titolo personale. Non so come mai il mio nome figuri tra i firmatari dell'esposto. Io non ho mai firmato nulla».

SAVONA — Uscito di casa, in via San Dalmazzo 13, Luigi Bertone, 53 anni, è morto sul colpo per la rottura di un'arteria.

LIGURIA SPORT

Passeggiata attraverso i sentieri danteschi

Non sarà una sfacchinata ma scoperta della natura

"Vogliamo insistere sul concetto di camminata, non di marcia competitiva", dicono gli organizzatori

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 16 marzo.

Cammineranno per quasi tredici chilometri, da Spotorno a Noli, in un incantevole scenario naturale. I partecipanti alla «Passeggiata attraverso i sentieri danteschi» patrocinata da *La Stampa-Cronache della Liguria*, avranno l'opportunità di ammirare insoliti panorami e di scoprire un entroterra che offre, qua e là, squarci di paesaggio tipicamente ligure. E' questo, soprattutto che interessa ai quattro enti organizzatori, i Comuni e le Aziende di Soggiorno di Noli e di Spotorno, desiderosi della massima valorizzazione turistica di una zona così suggestiva della riviera savonese. La manifestazione è in programma il 24 aprile.

Il percorso è stato scelto con cura, proprio per sottolineare gli aspetti ecologici ed artistici della camminata. Del tracciato si è occupato il geom. Giorgio Grimaldi, il «regista» delle Nolesiadi. Con un altro appassionato sportivo, Domenico Pasetti, lo ha perlustrato a fondo. «*Abbiamo fatto in modo che l'itinerario fosse sempre facilmente raggiungibile anche con degli automezzi, in caso di emergenza*», spiega Grimaldi.

Poiché la passeggiata vuole essere un primo tentativo di politica turistica comprensoriale, al di là di ogni campanilismo, il percorso si sviluppa a lungo tanto nel territorio di Spotorno che in quello di Noli. Si è voluto evitare lunghe digressioni a Tosse e al semaforo di Capo Noli, per quanto interessanti, proprio per non appesantire eccessivamente il tracciato, ricco di saliscendi. «*Vogliamo insistere sul concetto di passeggiata, e non di marcia* — dice il geom. Mario Vignola, vicepresidente dell'Azienda di Soggiorno di Spotorno —. *Non vogliamo che diventi una "sfacchinata". Tutti, bambini o anziani, devono avere la possibilità di parteciparvi, sostando quando occorre, senza giungere all'arrivo con il fiatone*».

Dalla via Aurelia, a Spotorno, i concorrenti raggiungeranno via Garibaldi e viale Europa; da qui si porteranno verso i giardini di Monticello, poi si dirigeranno a Prelo. Da località Bricasso inizia lo sterrato. In località Serra, a due chilometri e mezzo dalla partenza, sarà posto un rifornimento con bevande e un primo posto di controllo. A Torbora e Chiariventi, inizia il territorio di Noli.

A mezza costa l'itinerario prosegue sino al castello di Monte Ursino; poi, inizia la salita sino a Voze, sul crinale della collina, «*un luogo* — assicura Luciano Robatto, dell'Azienda di Soggiorno di Noli — *da cui si dominano i due golfi di Spotorno e di Noli*». Quindi, posto di ristoro a Voze, preparato dal Consiglio di Frazione. Il secondo controllo avverrà davanti al campo sportivo, poi i concorrenti imboccheranno la strada della Luminella che, in discesa, li condurrà a Noli.

La «passeggiata attraverso i sentieri danteschi» sarà trasmessa in diretta da Radio Montecarlo, che già ora fornisce quotidianamente notizie sulla manifestazione. Alla camminata sarà abbinato un concorso fotografico.

Contatti sono stati avviati con la 3M Ferrania e con il Circolo Fotografico Savonese per stabilire nei dettagli l'organizzazione. Le associazioni di categoria stanno inoltre adoperandosi affinché albergatori, esercenti e commercianti pratichino ai concorrenti e ai loro familiari prezzi di favore.

Vi saranno anche iniziative di tipo folkloristico. Alla partenza e all'arrivo, il pubblico sarà rallegrato dalla caratteristica banda «Cau de Nola» e, forse, da altri complessi.

Dopo due anni di assenza, una sorpresa per gli sportivi

Con Ferraris al "Lancia-Autobianchi,, tutti i savonesi ritorneranno ai rally

Il pilota ha ottenuto un'auto dalla scuderia milanese Jolly Club - Navigatore sarà Augusto Gatti

(Nostro servizio particolare)
Savona, 16 marzo.

Bruno Ferraris ritorna alle corse per partecipare, con una vettura della scuderia milanese Jolly Club, al trofeo «Lancia Autobianchi 70 HP». Per l'ambiente automobilistico savonese, che ritrova così uno dei suoi più prestigiosi alfieri, è un'autentica sorpresa. Ferraris si era ritirato due anni or sono, dopo avere partecipato col fido navigatore Daniele Cianci al «Rally di Sanremo» con una Lancia Beta gruppo 4, perché quella decisione?

«I rally erano diventati troppo costosi — *risponde Ferraris* —. Non avevo trovato una vettura competitiva e, per gareggiare non tra i primi, preferii l'abbandono».

Perché il ritorno proprio quest'anno?

«Il Trofeo 70 HP è una delle corse più interessanti nel rallysmo degli ultimi tempi, soprattutto se manterrà le promesse. I costi sono abbastanza contenuti e dovrebbe esserci battaglia. Poi c'è stata la decisione di Angiolini di affidarmi una vettura a convincermi del tutto».

Ferraris che oggi ha 33 anni, esordì nel 1966 con una Primula e, a parte alcune puntate nella velocità con l'Alfa, si è sempre dedicato ai rally: 6. assoluto al «San Marino» (valido per l'europeo) nel '65; 1. di gruppo e 11. assoluto (con una 124 berlina) al «Sanremo» del '67; 2. assoluto dietro Amilcare Ballestrieri nel «Valli Imperiesi» del '68 (con la Fulvia HF), oltre a una serie di buoni piazzamenti in rally minori.

Il Trofeo «Lancia Autobianchi» si correrà nell'ambito dei rally internazionali. Per la precisione, le «A 112» percorreranno la seconda metà del tracciato e avranno ovviamente una classifica loro riservata. Gli appuntamenti più importanti sono in Sicilia, poi all'Elba, Saluzzo, San Giacomo, Sanremo, Abruzzo, San Martino di Castrozza, Livorno, Aosta, Piacenza. Ferraris correrà in coppia con Augusto Gatti, essendo Cianci, il suo vecchio navigatore, impegnato da tempo.

Bruno Ferraris ha il problema degli sponsor. Dice il pilota savonese: «Cerco un abbinamento a livello nazionale, che mi permetta di affrontare le spese del trofeo, ma sono interessato eventualmente anche a sponsor locali, gara per gara».

Una gara nella gara sarà quella fra preparatori: un premio da un milione andrà infatti al preparatore della vettura prima classificata. L'auto di Ferraris sarà preparata dal «mago» di Albissola, Nello Riccardi.

s. ch.

Bruno Ferraris

Le gare di slalom a Viola St. Grée

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 16 marzo.

(s. d.) Sulle nevi di Viola St. Grée si è svolta una gara di slalom gigante organizzata dallo Sci Club Finale Ligure e valida per il campionato sociale.

Agonistica maschile: Mario Margara 49"4; Marco Gulot 50"4; Daniele Volpino 50"3.

Agonistica femminile: Silvia Accinelli 1'01"4; Raffaella Accinelli 1'03"1.

Classe quarta maschile: Enzo Valentinis 57"3; Carlo Passaggi 1'01"7; Riccardo Torri 1'03"8. **Terza maschile:** Gian Carlo Massa 57"1; Fabrizio Tassara 1'05"3; Antonio Pastorino 1'08"1. **Seconda maschile:** Mauro Tassara 1'18"; Franco Boldrin 1'20"1; Angelo Zelli 1'35"8.

Classe seconda femminile: Marina Nizzola 1'06"4; Ada Rebagliati 1'11"1; Loredana Torri 1'12"9. **Prima femminile** (percorso ridotto): Anna Rita Pecchioni 36"4; Giulia Calcagno 39"1; Caterina Casirani 43"9. **Prima maschile** (percorso ridotto): Luigi Marafon 39"; Giorgio Felice 46"; Luca Vadora 46"4.

Dopo Savona, i nero-azzurri hanno il dente avvelenato

Derby fra Imperia e Sanremese inizia ora il "conto alla rovescia,,

Hanset: "Sono stato duro con i miei. I giocatori mi hanno promesso che si riscatteranno" - Von Mayer spera nel pareggio, ma una vittoria farebbe di lui una stella

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 16 marzo.

(b. v.) L'Imperia pare abbia incassato bene la netta — e meritata — sconfitta di Savona e guarda ora con decisione ai prossimi incontri, il derby con la Sanremese e la partita contro l'Omegna, per farsi perdonare dal suo pubblico. Lo ha assicurato l'allenatore Hanset, durante una pausa dell'allenamento di oggi: «*Dopo la deludente partita savonese* — ha detto — *ho avuto modo di esprimere chiaramente ai giocatori il mio disappunto per la loro pessima prova che ha profondamente deluso non soltanto me, ma i dirigenti ed il pubblico che stava ritornando a sostenere la squadra*».

«*Devo dire* — ha continuato Hanset — *che i giocatori mi hanno dato ragione e che si sono impegnati a riscattarsi, disputando con altro spirito combattivo le due prossime partite. Staremo a vedere; io, comunque, ho raccolto il loro impegno che dovrebbe garantirci incontri interessanti come quello contro il Derthona*».

All'allenamento odierno erano presenti anche Bancardino, ripresosi dall'influenza e Bosca, sempre in dubbio sulle sue reali condizioni fisiche: «*Ben difficilmente potrò farli giocare domenica prossima* — afferma Hanset — *diciamo che le probabilità per entrambi di essere chiamati in panchina sono del cinquanta per cento*».

Hanset ha anche smentito le voci che parlano di suoi secondi, più o meno definitivi, per assumere, il prossimo anno, la direzione tecnica del Savona: «*Non riesco a capire come tali voci possano essere state fatte circolare* — ha detto — *non fosse altro per la situazione incerta in cui si trova la società savonese, che non sa, al momento, su che giocatori o su quali capitali potrà contare. Per decidere qualcosa che vada al di là di qualche semplice scambio di parole con qualche dirigente* — ha ancora detto Hanset — *occorrono fatti concreti. Per ora ho anche troppi pensieri ad occuparmi dell'Imperia che ha ancora la possibilità, se i giocatori lo vorranno veramente, di concludere questo campionato al quarto posto*».

Hanset non ha neppure convalidato un'altra voce che vorrebbe, per il prossimo anno, il ritorno di Geremia nelle file nerazzurre: «*Non ne so assolutamente nulla. Nessun dirigente me ne ha mai parlato*».

Sanremo, 16 marzo.

(b. m.) L'atmosfera prederby di Imperia-Sanremese si sta scaldando. A Sanremo hanno iniziato le «grandi manovre» per affrontare la squadra di Hanset e per tentare di vendicare la brutta sconfitta casalinga subita all'andata.

Hanset e Von Mayer domenica di fronte

Così Von Mayer, al quale la precaria sistemazione data dalla Sanremese alla posizione di Bodi, permetterà ora di lavorare con maggiore tranquillità, si è incontrato oggi con Ivano De Maria, il vice di Bodi, diventato osservatore dopo il cambio in panchina, che domenica aveva «spiato» l'Imperia nel derby con il Savona. Dalle indicazioni ricevute da De Maria, Von Mayer ha avuto una prima idea sulle condizioni dei nerazzurri imperiesi.

«*E' una partita importante e per nulla facile, anche perché l'Imperia, dopo la sconfitta di Savona, avrà il dente avvelenato e tanta voglia di rifarsi. Noi speriamo di portarci via almeno un punto*» dice il presidente biancoazzurro Borra.

L'impresa riuscita domenica ai matuziani di battere la capolista Omegna ha comunque avuto l'effetto di ridare interesse a questo derby con i nerazzurri. A Sanremo, l'euforia seguita alla vittoria ha creato un clima di attesa insolito in vista dello scontro: i tifosi stanno organizzando pullman al seguito della squadra, ma numerose comitive raggiungeranno Imperia con mezzi privati. Il primo a gioirne sarà soprattutto il cassiere dell'Imperia che solo una settimana fa avrebbe potuto far poco affidamento sui tifosi biancoazzurri.

Una vittoria nel derby proietterebbe Von Mayer in orbita. Inoltre, se si ripetesse la bellissima Sanremese vista contro l'Omegna, una vittoria non sarebbe poi un traguardo tanto proibito. «*Se si vincesse ad Imperia* — dicono i tifosi matuziani — *si sfaterebbe la tradizione che non ci ha mai visti vincitori al Ciccione da quando è stato rimesso a nuovo*».

I biancoazzurri hanno ripreso oggi la preparazione ad Arma di Taggia. Von Mayer, per il derby, forse per la prima volta avrà problemi di abbondanza: in attacco dovrà scegliere probabilmente tra Furlanis, Boiburri che ha scontato la squalifica e il cannoniere Corbellini che dovrebbe recuperare in tempo per la partita con l'Imperia.

Ceriale: ampliamenti dei campi da tennis

Ceriale, 16 marzo.

(g. m.) Con una spesa di circa 40 milioni, verrà ampliato, da parte dell'azienda autonoma di soggiorno di Ceriale, il complesso dei campi da tennis in regione S. Eugenio. Sorti su un'area di proprietà comunale, gli impianti vennero ampliati una prima volta nel '70.

SPETTACOLI

GENOVA

AMBASSADOR: La vergine, il toro e il capricorno.
AMBRA: Dersu Uzala.
ARISTON: Criniera selvaggia.
ASTOR: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
AUGUSTUS: L'altra metà del cielo.
ELIOS: Dersu Uzala.
GIOIELLO: Febbre di donna.
GRATTACIELO: Certi amori del mare.
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: Pasti [illegible]
OLIMPIA: Tornmoil.
ORFEO: [illegible]
PLAZA: [illegible]
RITZ: [illegible] di Marvin.
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: I peccati del senso.
STAR: [illegible]
UNIVERSALE: Charleston.
VERDI: Bolondi e C.
POLITEAMA MARGHERITA: La [illegible] Rio e Gian.
TEATRO GENOVESE: [illegible], Pirandello.
STABILE E. DUSE: L'anitra selvatica, Ibsen.
RAPALLO - GRIFONE: [illegible]
ITALIA: Stravinsky.
AUGUSTUS: [illegible]
S. MARGHERITA - CENTRALE: La [illegible] di scienze naturali.
MIGNON: Sexy a Greenwich Village.
LUX: Tommy e i minori della giungla.
RECCO - ANNA: La ragazza alla [illegible]

SAVONA

DIANA: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
ELDORADO: [illegible]
ARE: [illegible]

JOLLY: Dio perdona, io no.
LUX: Aladino.
SALESIANI: Andrey Rublev.
FILMSTUDIO: Ragazzo di borgata.
ALASSIO - COLOMBO: Il feroce Griso.
RITZ: La battaglia di Midway.
ALBENGA - ASTOR: Collage.
AMBRA: Storia di un peccato.
CRISTALLO: Tempi duri per Scotland Yard.
VITTORIA: [illegible]
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
DELLA ROSA: [illegible]
CARCARE - ITALIA: Tequila.
OLIMPIA: La furia del drago.
CALIZZANO - SCORPIONE: [illegible]
CERIALE - ODEON: Bruce Lee, la sua vita e la sua leggenda.
FERRANIA - ENAL: [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
ONDINA: Gli [illegible]
IDEAL: [illegible]
LOANO - PERLA: [illegible]
[illegible]
[illegible] - ITALIA: [illegible]
PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]

SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
VADO LIGURE - AMBRA: [illegible]
SABAZIA: L'amante adolescente.
VARAZZE - TEIRO: Come rubare un milione di dollari.

IMPERIA

ROSSINI: Il marito in collegio.
CENTRALE: A tutte le [illegible]
AMBRA: Yeti e Cleopatra.
IMPERIA: La pietra che [illegible]
DANTE: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il grande racket.
CUBRI: Hollywood party.
BORDIGHERA - ZENT: Roma, l'altra faccia della violenza.
OLIMPIA: [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
SANREMO - ARISTON - TEATRO: Charleston.
CENTRALE: La battaglia di Midway.
SANREMESE: [illegible]
ORFEO: Quattro mosche di velluto grigio.
SUPERCINEMA: La gang del parigino.
LUX: Dalla Terra alla Luna.
ASTRA: L'altra metà del cielo.
MIGNON: Lo sceicco lo vedi così.
RITZ: Complesso di colpa.
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: All [illegible]

Radio Riviera Music Fm 103

Ore 16 Free music; 17 [illegible]; 17 Notiziario La Stampa-Cronache della Liguria; [illegible]; 18 Musica classica; 19 Revival; 20 Notiziario de La Stampa-Cronache della Liguria; 20,15 Cena in musica; 21 Soul music; 22 Free music.

Nel basket: un secondo risultato negativo

Le ragazze del Loano sconfitte dalla notorietà delle avversarie

(Nostro servizio particolare)
Loano, 16 marzo.

(m. l.) Sconfitte per la seconda volta le ragazze del Basket Club Loano (77 a 82) nell'incontro casalingo contro il Pentagono Milano, valevole per la *poule* di ammissione alla serie B. La squadra, allenata da Elio Pertosa, impegnata anche nel campionato juniores, sabato sera aveva superato a Savona lo Splugen (58 a 49) nello spareggio per il titolo zonale juniores. Le giallorosse opposte nel pomeriggio successivo alle milanesi del Pentagono, hanno risentito forse della fatica e non sono riuscite a imporre il loro gioco.

«*Una sconfitta determinata in parte dal rilassamento*» — commenta il dirigente Traverso. Con il Pentagono Milano, proveniente dalla serie inferiore, le loanesi non sono riuscite a liberarsi completamente dal timore ingiustificato determinato dalla fama delle avversarie. «*Un complesso che nasce specificamente dalla giovane età e dalla inesperienza delle ragazze*» dicono nell'ambiente.

A questo punto, per qualificarsi alla serie B (classificandosi nei primi tre posti) sarà determinante vincere gli incontri casalinghi e racimolare punti in trasferta. L'occasione buona si presenta domenica a Milano contro la Gazzanti, formazione di serie C, le loanesi non dovrebbero lasciarsi scappare un posto per rinforzare classifica e morale. Le giallorosse si preparano alla trasferta, partecipando al concentramento juniores di Genova, torneo a sei squadre divise in due gironi insieme alle loanesi Novara e Annabella Faria).

La formazione maschile ha superato la Tremolada Seregno (85 a 71), nell'incontro di chiusura del campionato. Dopo un inizio in sordina, i loanesi sono riusciti nella ripresa a imporre il loro gioco guidato da Campisi e Ratta; buona la prova di Vallarino.

La squadra di Enrico Bosio, dopo un finale di campionato in crescendo, si prepara alla *poule* finale di permanenza in serie C. La *poule*, a quattro squadre, inizierà domenica prossima: oltre al Basket Club Loano e all'Olimpo Alba (formazione di C) parteciperanno al girone finale Derthona e Aktiens Chiavari (serie C). Domani sera, alle 21, la società loanese organizza al dancing Saitta la tradizionale «*festa del basket*». Un'occasione simpatica per riunire giocatori e simpatizzanti della pallacanestro loanese e per brindare in anticipo alla salvezza della squadra maschile e alla serie B delle ragazze.

Le ragazze del Basket Club Loano, impegnate nel concentramento juniores di Genova, hanno superato stasera il Novara con il punteggio di 98-61.

Belle prove delle squadre savonesi di pallavolo

Audax, s. c. Imperia, Primavera ancora tre vittorie per la 2 A

(Nostro servizio particolare)
Savona, 16 marzo.

(s. ch.) Ancora tre obiettivi vincenti centrati dalle formazioni maggiori della «2 A». A Genova, impegnate nel campionato di serie B di pallavolo, le ragazze di Besio hanno impiegato più di due ore e mezzo e cinque lunghissimi set per avere ragione di un'Audax particolarmente vivace e precisa come sa essere la compagine genovese tra le mura amiche e che inoltre aveva l'obbligo di vincere per continuare a sperare nella salvezza.

Le locali hanno brillato particolarmente nella prima e nella terza frazione e proprio in questi due set le biancoblù si sono in effetti trovate a disagio e sono state travolte. Nelle altre frazioni le albissolesi, invece, pur con qualche incertezza, si sono esibite al loro livello abituale, chiaramente superiore a quello dell'Audax. A dimostrazione della riacquistata voglia di vincere sta il fatto che per ben due volte (come poi nel decisivo set) le ragazze di Besio si sono trovate a inseguire le rivali, ma hanno saputo reagire tutte molto bene, ribattendo punto su punto. In campo albissolese le cose migliori sono state offerte, oltre che dalla Cellone e dalla Cocito, dalla Tamburello e da Lella Provenzano che, come ha confermato lo stesso Besio, stanno attraversando un periodo di forma eccellente.

Non certo positivo, invece, il comportamento degli arbitri, che hanno infierito sulle albissolesi in alcuni momenti delicati. Forse, con un altro arbitraggio, l'Audax non sarebbe riuscita a vincere due set.

Due successi per gli albissolesi sono il bilancio, in campo maschile, del duplice confronto tra «2 A» e S.C. Imperia, nei campionati di serie C e di Prima divisione. Davanti al proprio pubblico, i ragazzi di Marrè sono finalmente riusciti a imporsi abbastanza facilmente, contro l'Imperia, per 3-1. Marrè ha giocato la sua carta vincente dando un nuovo volto alla formazione e impiegando Buzio e Antonini come alzatori e Agosti nel ruolo di centrale. La soluzione è risultata positiva perché la squadra ha giostrato molto bene, strappando più volte l'applauso agli spettatori. Solo nel terzo set gli albissolesi hanno accusato un momento di stasi che è costato loro il set. Va detto però che Marrè aveva dato respiro ad Agosti, alternandolo con Magnanego.

Tra i locali va segnalata l'ottima prova di Buzio e Fonticelli che, con una superba prova, ha dimostrato che la bella prestazione di Sanremo non era certo un episodio.

Infine bella vittoria, a Imperia, dei ragazzi di Sirello che, contro il «Primavera», si sono facilmente imposti.

Risultati "trilling,, nei gironi A e B di terza categoria

Il Don Bosco obbliga al pareggio gli alassini Per Dego vittoria in extremis con Alpicellese

(Nostro servizio particolare)
Albenga, 16 marzo.

(m. l.) Nel girone A di terza categoria, a tre giornate dal termine del campionato, la capolista Casalegno Alassio è stata costretta al pareggio casalingo da un tenace Don Bosco. Dopo un primo tempo con gli alassini costantemente all'attacco, nella ripresa la spinta della capolista è calata progressivamente e i savonesi son riusciti a conquistare il pareggio.

Sette punti alle squadre in trasferta su otto disponibili: questo il bilancio record della giornata nel girone A. Esclusa la capolista, tutte le formazioni che giocavano in casa hanno lasciato i due punti alle avversarie «corsare».

Nel girone A, Interceriale e Fornaci vincono rispettivamente sui campi dell'Arnasco e della Calicese, e si sono portate a quattro punti dalla capolista Casalegno, staccandosi di tre lunghezze da San Giorgio e Don Bosco Savona. Considerando che entreranno nel girone finale le prime tre classificate, Interceriale e Fornaci mirano prima di tutto a conservare il vantaggio sul gruppo degli inseguitori. Marcatori dell'Interceriale D'Agostino e Boghiolo (rigore).

Una Stella Marina sempre più sola in fondo alla classifica ha perso in casa di misura contro il San Giorgio. «*Il punteggio poteva essere più vistoso, non siamo riusciti a concretizzare le numerose occasioni*» afferma Quarone, dirigente del San Giorgio. I gol della vittoria sono di Edo e Simoncini.

Nel girone B, vittoria in extremis della capolista Dego sul terreno dell'Alpicellese, che per due volte aveva raggiunto il risultato. «*Determinanti le assenze forzate di Minetti, Campi, Rigamonti e Vigliero* — afferma Pennino, presidente del Dego — *la squadra ha risentito inoltre di un calo fisico*». Domenica prossima big-match contro il Celle. «*In queste condizioni sottoscriverei il pareggio*», conclude Pennino. Marcatori del Dego Briano e Secci (doppietta).

Tre punti dividono il Celle, vittorioso in casa con il Ferrania, dalla capolista Dego alla vigilia dello scontro diretto. «*I ragazzi sono caricatissimi, stiamo organizzando una trasferta in massa* — afferma Santoro, dirigente del Celle — *contro il Dego cerchiamo di mostrarci superiori soprattutto sul piano atletico*». Entrambe le reti del successo sono state siglate da Pinna schierato all'ala sinistra.

Pokèr di reti di Cosseria e Pallare a spese rispettivamente delle Cinque Stelle e del Carcare. Sempre più incerta a questo punto la lotta per il terzo posto alle spalle di Dego e Celle.

GIRONE A — Casalegno Alassio-Don Bosco Savona 0 a 0; Calicese-Fornaci 1 a 2; Arnasco-Interceriale 0 a 2; Stella Marina-San Giorgio 1 a 2; la Partenope ha riposato. *Classifica:* Casalegno Alassio 20; Interceriale, Fornaci 16; San Giorgio, Don Bosco Savona 13; Arnasco, Calicese, Partenope 10; Stella Marina 3.

GIRONE B — Cosseria-Cinque Stelle 4 a 2; Pallare-Carcare 4 a 1; Alpicellese-Dego 2 a 3; Celle-Ferrania 2 a 0. Ha riposato il Viapa. *Classifica:* Dego 20; Celle 17; Cinque Stelle 15; Pallare 14; Cosseria 11; Ferrania 10; Alpicellese, Carcare, Viapa 5. Ferrania e Pallare una partita in meno.